

**Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione
dell'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT
2020**

Discussione e approvazione

Seduta dell'08/10/2020

Il Nucleo di Valutazione della UNINT è così composto:

Prof. Emilia Fiandra, Presidente
Dott. Massimo Maria Amorosini
Dott. Giovanni Criscuoli
Prof. Francesco De Antoni
Prof. Stefano Paneforte

Sito Web: <https://www.unint.eu/it/Ateneo/qualita-e-controllo.html>

INDICE

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1.	SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	
1.1	Premessa.....	pag. 2
1.2	Requisito R1: Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e della ricerca.....	pag. 3
1.3	Requisito R2: Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ.....	pag.12
2.	SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS	
2.1	Premessa.....	pag.13
2.2	Analisi degli indicatori.....	pag.15
2.3	Analisi delle SUA-CdS	pag.20
2.4	Monitoraggio dei CdS oggetto di audizione nel 2019.....	pag.20
3.	SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	
3.1	Ricerca	pag.23
3.2	Terza Missione	pag.24
4.	STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI.....	pag.25
5.	RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)	
5.1	Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ.....	pag.27
5.2	Livello di soddisfazione degli studenti.....	pag.28
5.3	Presa in carico dei risultati della rilevazione.....	pag.29
	RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	pag.30

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

1.1. Premessa

Secondo quanto previsto ai sensi:

- degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. n. 19/2012 (per la parte relativa alla valutazione del sistema di qualità di Ateneo);
- dell'art. 1 della Legge 370/1999 (per la parte relativa ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti);
- degli artt. 3, 4 e 7 del D.M. 6/2019,

la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione della UNINT prende in considerazione le azioni intraprese e le strategie messe in atto, i risultati attesi e i risultati conseguiti dall'Ateneo nell'attuare e verificare i requisiti di accreditamento, sia a livello di struttura e sede, sia a livello dei CdS.

In conformità con le *Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*, approvate dall'ANVUR con Delibera del 30 giugno 2020, la presente relazione segue, nell'indice e nell'impostazione, l'articolazione prevista dall'ANVUR, senza riportare nelle singole sezioni tutti i riferimenti normativi ed elementi già presenti in ulteriori documentazioni prodotte dall'Ateneo.

La relazione sarà poi inserita nella sezione *Qualità e controllo* del sito web di Ateneo, come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali.

In via preliminare il Nucleo di Valutazione ritiene utile sottolineare come le dimensioni ridotte della UNINT comportino un minor numero di soggetti coinvolti, una maggiore centralizzazione e al tempo stesso una condivisione e gestione più flessibile dei flussi informativi e dei processi valutativi anche al di fuori dei canali e dei procedimenti più codificati previsti dalla normativa. Per la redazione della parte prima, punto 1, della relazione il Nucleo si sofferma pertanto sull'aspetto dinamico del processo valutativo in riferimento a quelli che considera i principali punti di attenzione dei requisiti R1, R2 e R4A, evidenziando i fattori, non solo sistemici ma anche contestuali e situazionali, che nell'anno considerato hanno caratterizzato l'adozione complessiva del sistema di AQ e lo specifico raccordo tra strutture centrali e strutture periferiche, ovvero Facoltà e corsi di studio.

Nella valutazione delle attività svolte e del loro livello di attuazione all'interno del sistema di AQ il Nucleo per il primo punto della relazione ha considerato in particolare le seguenti fonti:

- la presentazione dell'Ateneo sul sito istituzionale, specialmente nella documentazione statutaria e regolamentare (<https://www.unint.eu/it/Ateneo/statuto-e-regolamenti.html>);
- la Relazione AVA del NdV 2019;
- i documenti chiave di indirizzo politico di amministrazione e gestione (https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19_21_Piano_Strategico_Triennale.pdf);
- l'attività documentata del Presidio di Qualità (relazioni e verbali) e delle Commissioni Paritetiche;
- il piano di “Politica della Qualità”, vigente dal 2015, (https://www.unint.eu/files/Organi_Ateneo/PQ_Politica_Qualita.pdf);
- la documentazione degli organi di qualità archiviata nell'*owncloud* di Ateneo, accessibile con credenziali interne.

1.2 Requisito RI: Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e della ricerca

Nel corso del 2019 il Nucleo ha cercato innanzitutto di supportare il Presidio di Qualità nelle sue attività di preparazione alla visita di accreditamento della CEV, inizialmente programmata per novembre 2020 (visita poi posticipata, causa emergenza Covid, ad aprile 2021). A tal fine il Nucleo ha indirizzato la propria attenzione al sostegno e al monitoraggio delle diverse attività (illustrate nel dettaglio più avanti) volte a presentare in Ateneo le modalità della visita e a coinvolgere la piccola comunità accademica nella fase di preparazione documentale propedeutica all'esame a distanza. Le iniziative, in relazione a didattica, ricerca e terza missione, hanno riguardato in particolare i Presidi di Facoltà, i Coordinatori dei CdS, i dirigenti e il personale tecnico-amministrativo, le Commissioni Paritetiche e, sia pure in misura minore, i rappresentanti degli studenti, ma si sono rivolte anche, con eventi dedicati, ai docenti dei corsi (come ad esempio in occasione delle giornate di preparazione alla visita CEV del 19 e del 20 giugno 2019).

Oltre allo specifico contesto situazionale, determinato dall'imminenza della visita di accreditamento, ai fini di una corretta valutazione del periodo considerato, vanno contemplate le principali e determinanti variazioni intercorse nell'assetto regolamentare e istituzionale di Ateneo, nonché nell'organigramma degli organi preposti sia alla Governance di Ateneo sia all'Assicurazione della Qualità. Sul piano istituzionale occorre innanzitutto ricordare la modifica di Statuto, intervenuta con decreto del 13 marzo 2019, che formalizza l'istituzione del Presidio di Qualità e delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e che, rispetto al testo previgente, assicura maggiore rappresentanza alla componente studentesca. Nell'organigramma istituzionale va inoltre considerato l'avvicendamento di cariche ai vertici del Consiglio di Amministrazione, che presso la UNINT cura la gestione amministrativa, finanziaria ed economica dell'università, stabilendone al contempo l'indirizzo generale di sviluppo. A decorrere dalla nomina, in data 14 maggio 2019, del Dott. Finicelli, nuovo Presidente del CdA, nonché Delegato del CdA alla ricerca, la Governance di Ateneo ha avviato una serie di azioni, sul piano normativo ed operativo, mirate a dotare l'Ateneo di piani programmatici e strategici di sviluppo e di strumenti regolamentari più coerenti con la normativa prevista dall'ANVUR e con le migliori pratiche adottate negli atenei.

Di seguito le azioni e le iniziative, istituzionali e programmatiche, intraprese dagli Organi di governo e di AQ di Ateneo per ottimizzare la gestione delle forze presenti in Ateneo. Su tali iniziative l'Ateneo ha spesso coinvolto direttamente il Nucleo.

- **31 maggio 2019.** Riunione con il Collegio dei Revisori, l'Organismo di Vigilanza e RSPP (alla quale ha partecipato anche la Presidente del Nucleo) alla presenza del Presidente, del Vicepresidente del CdA e del Direttore Amministrativo. A tal proposito si ricorda che il Nucleo – che, per la natura privata dell'Ateneo, non svolge funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) – ha potuto verificare in Ateneo un corretto funzionamento complessivo del sistema di valutazione della trasparenza e integrità dei controlli interni, coerente con gli obblighi normativi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione. Nel corso della riunione sopraindicata l'Ateneo ha dato appunto avvio alla programmazione delle azioni necessarie alla redazione di un nuovo Codice Etico, nonché del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
- **17 giugno 2019.** Discussione, in collegamento con la riunione precedente, sull'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, diretto alla costruzione di un sistema di anticorruzione e prevenzione conforme con le disposizioni del decreto legislativo n. 231/2001 e con le linee guida di riferimento. Per reperire informazioni

più approfondite e materiali relativi ai regolamenti in materia di trasparenza e controllo approvati dall'Ateneo si rimanda al sito <https://www.unint.eu/it/Ateneo/amministrazione-trasparente.html>

- **19 giugno 2019.** Incontro del Nucleo di Valutazione con il Consiglio di Amministrazione, il Rettore, il Responsabile del Presidio di Qualità, il Direttore Amministrativo e l'Ufficio di Supporto al Nucleo. L'incontro ha sviluppato una riflessione sullo stato di realizzazione del Sistema di AQ di Ateneo e sulla necessità di promuovere ulteriori azioni migliorative in tale direzione. Alla luce del requisito **R1** delle *Linee Guida per l'Accreditamento periodico* il Nucleo ha segnalato agli Organi di governo l'urgenza di ridefinire gli obiettivi e le politiche relative alla qualità della ricerca e della didattica, non solo in termini di organizzazione interna, ma anche di loro traduzione, chiara e puntuale, in documenti di indirizzo e pianificazione strategica, quali documenti generali di programmazione e piani strategici triennali. Tali documenti che – come emerge anche dalle precedenti relazioni annuali del Nucleo – non risultavano alla data di indizione della riunione ancora conformi alle nuove finalità didattiche e di ricerca perseguite dall'Ateneo – necessitavano infatti di integrazione e aggiornamenti. Gli Organi di governo e il Presidio hanno condiviso tale necessità e successivamente rafforzato i propri sforzi per portare a termine un documento che definisse la visione complessiva della qualità dell'Ateneo e stabilisse le politiche di sviluppo di didattica, ricerca e terza missione. Quale risultato di questo sforzo congiunto è stato approvato il nuovo *Piano strategico triennale 2019-2021* – in vigore da novembre 2019 e consultabile al link https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19_21_Piano_Strategico_Triennale.pdf. Il *Piano* individua gli obiettivi generali e identifica una serie di strumenti ('azioni') per l'attuazione delle politiche di Ateneo, che necessiteranno però di un'ulteriore definizione dei criteri di misurazione per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Sempre sul piano del contesto istituzionale e situazionale, ulteriori modifiche del quadro complessivo hanno interessato direttamente la composizione degli organi preposti alla gestione e al controllo della qualità. Oltre al Nucleo di Valutazione – venutosi a trovare, causa malattia e decesso di un componente, con un membro in meno, sostituito dall'Ateneo con nomina del 18 febbraio 2019 – anche altri organi sono stati oggetto di un processo di riconfigurazione che, nel 2019, ha comportato da un lato un arricchimento del quadro complessivo degli attori di riferimento, dall'altro però anche problematiche di asincronia procedurale e riadattamenti funzionali.

Tra i cambiamenti intercorsi va segnalata, in positivo, l'introduzione di nuove figure per politiche specifiche, quali quelle dei prorettori (allo stato attuale in numero di 5, rispettivamente per gli ambiti di: Didattica; Terza Missione; Qualità nell'Ateneo; Ricerca; Mobilità e Relazioni Internazionali) e di diversi nuovi Delegati che coadiuvano il Rettore nella gestione delle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi individuati nel *Piano Strategico*. Positiva è anche la riconfigurazione dei Gruppi di gestione AQ dei singoli CdS, dei quali i verbali (all'*owncloud* di cui sopra) documentano la regolare attività.

Ma i cambiamenti all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità hanno anche riguardato, con non poche difficoltà operative e funzionali, la riarticolazione delle tre CPDS. Si ricorda che, proprio per le summenzionate dimensioni dell'Ateneo, l'UNINT ha scelto di istituire Commissioni che interessano non i singoli CdS ma le Facoltà. Alle due CPDS già operanti, per le Facoltà di Interpretariato e Traduzione (FIT) ed Economia (quest'ultima nata nel 2018), si è aggiunta,

nel giugno 2019, la Commissione Paritetica di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-Sociali. La situazione fluida della componente studentesca, l'avvicinarsi dei responsabili e dei membri nelle due Commissioni della FIT e di Economia, hanno comportato criticità in termini di continuità e coerenza di intenti e indirizzi, pur non pregiudicando il corretto adempimento della relazione annuale delle CPDS (per la quale si rimanda al punto 1.3 della presente Relazione e all'Allegato. ivi indicato)

Complessivamente, benché il presente obbligo adempitivo e la valutazione e verifica delle informazioni relative al periodo considerato non possano quindi non risentire delle difficoltà connesse ai diversi tempi di insediamento e funzionamento dei vari organi, il Nucleo ha tuttavia constatato, alla luce dell'innegabile intensificazione degli sforzi realizzata dall'Ateneo nel 2019, la volontà della Governance di venire incontro alle sollecitazioni di Nucleo e Presidio attuando una serie cospicua di interventi: sia sul piano operativo, volti a sostenere le attività – di sussidio e preparazione – propedeutiche alla visita CEV; sia sul piano regolamentare, ai fini di formalizzare gli obiettivi, le tempistiche e i processi che gli attori dell'AQ devono osservare.

In particolare, tenendo conto più specificamente dei singoli requisiti di accreditamento sulla base della documentazione disponibile, il Nucleo constata la prosecuzione del processo di AQ in relazione al Requisito **RI.A.1**. Prende atto che dal 2019 l'Ateneo, recependo quanto raccomandato dal Nucleo stesso, ha definito la propria visione della qualità di didattica, ricerca e terza missione nel già menzionato *Piano Strategico triennale*, prima mai realizzato in forma così articolata, che profila gli orientamenti generali di Ateneo, indicandone gli obiettivi strategici e le azioni per l'attuazione della politica stessa. Si tratta di un fondamentale percorso di pianificazione strategica, di cui non si può però non rimarcare lo sviluppo solo recente, che l'emergenza Covid non ha finora consentito di monitorare appieno. Il monitoraggio dell'efficacia del *Piano Strategico* dovrà infatti avere, in successivi e programmati momenti di autovalutazione, condivisione dei risultati ed eventuale revisione degli obiettivi e target, uno degli elementi centrali e costituenti. Dal *Piano Strategico* devono infatti discendere piani di programmazione, a breve e a lungo termine, ancora in fase di implementazione, per es. per una efficace definizione delle dinamiche concrete con cui le strutture periferiche concorrono a realizzare gli obiettivi di Ateneo e delle modalità di verifica dei risultati alla luce degli indicatori prescelti.

Sul piano del raccordo tra didattica e ricerca il Nucleo rileva l'impegno dell'Ateneo nel promuovere una partecipazione condivisa di tutto il personale docente alla politica di ricerca, secondo quanto fissato dalla Commissione Ricerca di Ateneo nel documento *Obiettivi delle attività di ricerca di Ateneo e procedure di monitoraggio* che, coerentemente con la vocazione internazionale della UNINT, vede appunto nell'internazionalizzazione uno degli obiettivi centrali della ricerca. Nella nuova documentazione prodotta nel corso del 2019 vanno segnalati a riguardo il *Piano di ricerca annuale* e il *Regolamento* delle attività di ricerca. Ai fini dell'autovalutazione dell'Ateneo il Nucleo valuta molto positivamente l'introduzione delle "schede dei docenti sulla ricerca svolta" (art. 3), di cui però non riscontra evidenze documentali, e l'istituzione dell'ASA (art 4), un'Anagrafe Scientifica di Ateneo, che sicuramente potrà svolgere un ruolo fondamentale nel monitoraggio della ricerca, ma che a oggi non risulta realizzato. La documentazione generale è consultabile al link <https://www.unint.eu/it/ricerca/commissione-ricerca-Ateneo.html>.

Allo stesso modo, come si illustra più dettagliatamente nella sezione 1.3, il Nucleo apprezza la visione espressa dal *Piano Strategico* per la regolamentazione e la programmazione delle attività di Terza Missione, correttamente documentate dal sito <https://www.unint.eu/it/terza-missione.html>. Il progresso realizzato dall'Ateneo nella discussione di questi aspetti centrali dell'attività universitaria

necessita però ora di un ulteriore intervento. Occorre integrare la programmazione definita nella sua visione complessiva dal *Piano Strategico* con piani possibilmente triennali che, in sintonia con il *Piano Strategico* e le aree in esso considerate, indichino le scelte di Ateneo in merito ai singoli obiettivi, corredate dai target attesi e dagli indicatori concreti e monitorabili ai quali, nel corso del triennio, saranno commisurati gli esiti.

In merito al Requisito **R1.A.2**, sull'organizzazione del Sistema di AQ, rilevanti progressi si riscontrano con riferimento al rapporto tra strutture centrali e strutture periferiche, a testimonianza del fatto che la crescita di attenzione dell'Ateneo verso i risultati dei processi di AQ sta procedendo di pari passo col grado di maturità e di crescita del sistema stesso. Sulla base dei contatti intercorsi con i singoli organi, dei Verbali del Presidio e dei 6 Gruppi di gestione della Qualità presenti in Ateneo, ciascuno per ciascun CDS attivo, il Nucleo ha accertato l'impegno degli attori coinvolti nel processo e il ruolo del Presidio nell'opera di informazione sugli adempimenti richiesti dal sistema di AQ. Al fine di garantire un buon livello di realizzazione e aggiornamento del sistema, il Presidio si è infatti adoperato in attività di "formazione" non solo nei confronti dei docenti, ma anche di un'utenza come quella degli studenti che per sua natura cambia frequentemente. Allo scopo, specie nell'anno precedente, il PQ aveva organizzato specifici incontri destinati non solo ai docenti, ma anche ai rappresentanti degli studenti all'interno delle Commissioni Paritetiche, affinché veicolassero, presso i loro colleghi, le informazioni utili alla didattica e più in generale alla qualità dei servizi. Ma, specie nei confronti degli studenti e delle CPDS, potranno e dovranno senz'altro essere compiuti passi ulteriori nella direzione di un'ancor più efficace azione di informazione.

In tale contesto merita però anche di essere ricordato come, su sollecitazione del Presidio, l'Ateneo abbia dedicato attenzione maggiore alla gestione dei flussi informativi. Nella riunione congiunta del **20 marzo 2019**, alla presenza del Nucleo e delle Commissioni paritetiche docenti-studenti delle Facoltà di Economia e di Interpretariato e Traduzione, il Presidio ha ridiscusso le modalità del processo e dei canali di comunicazione, proponendo, oltre al consueto scambio via mail, soluzioni interne concrete, quali una piattaforma comune con credenziali di accesso, uno sportello mail specificamente riservato alle CPDS, un *owncloud* per caricare documenti interni. Le tre ultime soluzioni, senz'altro positive ed efficaci, sono state realizzate dall'Ateneo, ma – come anche negli altri precedenti è stato segnalato dal Nucleo – non risultano ancora organizzate con chiarezza le modalità complessive di gestione del processo. Il Nucleo suggerisce al PQ di fissare la tipologia di azioni adottabili, quali ad esempio audit, questionari, analisi documentali, con cui il Presidio possa verificare il corretto funzionamento e l'adeguatezza della comunicazione. I flussi informativi rappresentano un elemento utile a consentire al Presidio, al Nucleo e ai Gruppi di gestione AQ di svolgere correttamente i propri compiti, permettendo il necessario passaggio di comunicazioni dagli attori agli organi di controllo e viceversa. Sarebbe opportuna un'apposita procedura sui flussi informativi con cui regolare le modalità di circolazione delle informazioni, anche in relazione alle scadenze (per es. l'analisi dei questionari degli studenti) e la loro gestione da parte dei soggetti coinvolti.

In generale, nel confermare l'apprezzamento per l'attività di mediazione, formazione e informazione svolta dal Presidio, il Nucleo ribadisce la necessità che l'Ateneo si doti di un adeguato documento di Assicurazione della Qualità che consenta, anche al Nucleo, di monitorare quelle azioni di Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo esplicitamente previste dal Requisito R1.A.3. In particolare, il Nucleo raccomanda l'aggiornamento e l'approfondimento dell'attuale documento Politica della Qualità (risalente al 2015 e integrato dalla Carta della Qualità,

del 2016), che non risulta in linea con la crescita sopravvenuta in Ateneo. Il Nucleo raccomanda la stesura di un Documento di Politiche/Assicurazione e Gestione della Qualità, scaturito dalla discussione di tutti gli organi di AQ e pubblicato sul sito di Ateneo, con indicazione della data di decorrenza. Tale documento (secondo le linee guida ANVUR aggiornate a maggio 2017 e riferite al DM 635/2016) dovrebbe essere deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo. Il Documento di Politiche/Assicurazione della Qualità dovrà definire in modo più puntuale, oltre agli obiettivi, anche le azioni, i tempi e le modalità di esame ed autovalutazione degli esiti in rapporto agli obiettivi. Il Nucleo suggerisce quindi di formalizzare quanto prima in un unico documento aggiornato (o un manuale) specifico di politiche della qualità – anche in forma sintetica, ma con un concreto organigramma e l'individuazione di precise azioni di intervento e di riesame – le funzioni, i compiti, le scadenze e i raccordi fra i diversi soggetti del processo. In tal modo il documento si adeguerebbe non solo al mutato contesto normativo, ma anche alle esigenze generate dall'effettivo processo di maturazione realizzato negli ultimi anni dall'Ateneo sul piano dell'erogazione della didattica, della ricerca, della terza missione e dei servizi.

Come si è detto, il Presidio si impegna nelle attività di coinvolgimento delle varie componenti della comunità, secondo quanto richiesto dal Requisito R1.A.4. A riguardo il Nucleo giudica positivamente le azioni intraprese a garanzia della rappresentanza studentesca, prevista dallo Statuto e dai Regolamenti Didattici, sottolinea però la necessità di continuare fattivamente su questa strada. A tale scopo, ma anche in preparazione della visita di accreditamento CEV che pure vedrà coinvolti gli studenti, si consiglia di individuare vie e strategie per valorizzarne forme di ascolto e forme di partecipazione, come il Nucleo stesso ha cercato di fare in occasione delle Audizioni dei CdS effettuate nel 2019. Occorre sostenere in tutte le sedi, con gli strumenti di un'informazione capillare e costante, la centralità dello studente. Il Nucleo suggerisce, compatibilmente con le nuove problematiche (e modalità) telematiche rese attualmente necessarie dall'emergenza pandemica, la riproposizione di giornate, esplicative e partecipative, che sostengano le attività previste dal sistema di valutazione e autovalutazione. L'organizzazione di eventi quali la "Presentazione del Sistema di qualità UNINT", aperta alla componente studentesca – che ha avuto luogo nel 2018, ma non è stata purtroppo riproposta nel 2019 – e la "Giornata di Ateneo sulla Didattica", svoltasi il 29/05/2019, è sicuramente vantaggiosa per coinvolgere ulteriormente, oltre al personale, anche gli studenti nei processi valutativi e in alcuni aspetti dei processi decisionali che li riguardano. Ma si possono prevedere iniziative mirate sui singoli aspetti della qualità che interessino, oltre ai vari attori della componente amministrativa e docente, anche gli studenti al fine di: 1) stimolare una partecipazione maggiore degli studenti a tutti i livelli, anche progettuali, della vita accademica, sensibilizzandoli al loro ruolo nella vita e nel governo democratico dell'Università; 2) incrementare fattivamente il peso assegnato alla loro partecipazione nei processi decisionali in cui esercitano l'istituto della rappresentanza.

In merito ai punti compresi nel Requisito **R1.B** (B.1, B.2 e B.3) – sia in termini di carriera degli studenti, sia in termini di programmazione e aggiornamento dell'offerta formativa – la valutazione del Nucleo è senz'altro positiva. Nelle politiche generali della UNINT, anche in ragione delle dimensioni, la prassi valutativa e autovalutativa è comprensibilmente focalizzata sulla dimensione della didattica e sulla soddisfazione dello studente, che rappresenta il principale Stakeholder dell'università. Il Nucleo di Valutazione, considerato anche l'incremento dei corsi di studio e dei curricula intervenuto nell'ultimo biennio, sottolinea il buon andamento della didattica accompagnato

da riscontri positivi nell'alto tasso di soddisfazione sulla didattica da parte degli studenti, come risulta dall'analisi dei questionari di valutazione, per la quale si rimanda al paragrafo 5 della presente relazione.

Relativamente al punto di attenzione **R1.B.1**, non si registrano rispetto allo scorso anno differenze significative. Le attività di orientamento in ingresso e le procedure di reclutamento risultano coerenti con le strategie definite per l'ammissione (le cui modalità sono dettagliate agli utenti alla voce specifica del sito *Ammissione*). In occasione degli *Open day* e dei *Colloqui di ammissione* gli studenti ricevono informazioni su modalità di ammissione e di diritto allo studio. Le informazioni sono coerenti con il *Regolamento Didattico* (https://www.unint.eu/files/Regolamento_didattico.pdf) e con la *Carta dei diritti e dei doveri degli studenti* (<https://www.unint.eu/files/2019/ATE/Decreto%201487.pdf>, aggiornata in data 13/01/2020).

Le politiche di internazionalizzazione sono al centro della vocazione dell'Ateneo che monitora i risultati delle attività e della mobilità internazionale. Al fine di favorire l'iscrizione di studenti stranieri l'Ateneo ha promosso, dal 2018, iniziative volte a facilitarne e incrementarne il reclutamento e a gestirne la carriera, come documenta anche il sito web, alla pagina del menù: *International*. Meritano di essere menzionati in questo contesto 1) il sito web in lingua inglese, 2) le iniziative di Double Degree (<https://www.unint.eu/it/didattica/double-degree.html>), 3) il rilascio del *Diploma Supplement*, secondo quanto previsto dai DD.MM. 509/1999 e 270/2004; 4) la crescente presenza di insegnamenti in inglese nei curricula economici; 5) l'allargamento dei programmi Erasmus. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, nonostante l'incremento del numero di sedi partner, si registra qualche criticità, analizzata nel secondo paragrafo della presente relazione in sede di analisi dei CdS.

I punti di attenzione **R1.B.2** e **R1.B.3** confermano sul piano della programmazione dell'offerta formativa il positivo quadro di mutamenti avviato nel 2018. Dopo la disattivazione dei corsi tradizionali di Scienze Politiche, non più sostenuti, anche in conseguenza della forte competitività di altri atenei romani, da una domanda adeguata, l'Ateneo ha proceduto all'attivazione, all'interno della neoistituita Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-sociali, del Corso di laurea magistrale in "Investigazione, criminalità e sicurezza internazionale" (LM-52), nonché di una Scuola di Scienze della Politica (<https://www.unint.eu/it/didattica/scuole-di-formazione.html>) con una doppia focalizzazione, politico-istituzionale ed internazionalistica, interessata alle dinamiche dell'area mediterranea e del quadrante euroasiatico. In coerenza con tale filiera didattica, la Facoltà di Scienze della Politica (in qualità di struttura didattica di riferimento), il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno deliberato nel 2019 la proposta di istituzione del Corso di Laurea Triennale in "Scienze Politiche per la Sicurezza e le Relazioni Internazionali" (L-36) con attivazione nell'anno in corso, per il quale si rimanda al paragrafo 2.4. Complessivamente prosegue inoltre il sensibile rafforzamento dell'area economica, anch'esso avviato nel 2018 e confermato nel 2019 dal crescente aumento di immatricolazioni, in particolare per il corso di laurea LM-77, grazie alle opportunità professionali offerte dai quattro nuovi curricula, più aderenti agli attuali orientamenti dei mercati e del management internazionale. Anche il più tradizionale corso di laurea triennale L-18, dopo l'attuazione dei curricula in *digital management*, *green management* e *international management* e l'inserimento di insegnamenti e laboratori specifici in inglese sta ottenendo, in base ai dati forniti dall'Ateneo (per una sintesi si rimanda al link: <https://www.unint.eu/it/didattica/corsi-di-laurea-triennale/corso-di-laurea-in-economia-e-management-d-impresa.html>), ottimi riscontri.

Infine, continua la politica di consolidamento dell'area di Interpretariato e Traduzione, che per la specificità della formazione professionalizzante costituisce il punto di forza dell'Ateneo, non solo in un contesto locale ma anche a livello nazionale e internazionale, come confermano i risultati della formazione dei laureati magistrali sintetizzati al link: <https://www.unint.eu/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/corso-di-laurea-magistrale-in-interpretariato-e-traduzione.html>. In tale ambito che – anche in considerazione della quantità di utenza rispetto alle altre Facoltà – merita un'attenzione più particolareggiata all'interno della presente relazione, si rimarca lo sforzo compiuto dall'Ateneo di qualificare ulteriormente l'offerta formativa della Facoltà con il Corso di Laurea Magistrale in “Lingue per la Comunicazione Interculturale e la didattica” LM-37 (rinominato “Lingue e didattiche innovative”, con approvazione CUN del 30/04/2020, denominazione con cui compare attualmente sul sito web di Ateneo). Attivato nell'A.A. 2017/2018, il corso, rispetto alla tradizione offerta formativa del corso di Laurea Magistrale in “Interpretariato e Traduzione”, LM-94, si caratterizza per una maggiore componente didattica all'interno del profilo disciplinare. Secondo quanto emerge dal *Rapporto di Riesame* sul primo biennio di attività, i risultati del nuovo corso denotano, rispetto alle medie ottenute dai CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia e nell'area geografica, un buon livello degli indicatori di carriera (su aspetti quali prosecuzione degli studi e raggiungimento dei CFU richiesti nel primo anno). Buoni sono anche gli indicatori dei gruppi A ed E. Permangono alcune criticità, evidenziate dalle audizioni (per es. in merito al gradimento non totale degli studenti sulla percentuale di insegnamenti in E-Learning rispetto a quelli in presenza e sulla gestione di tirocini mirati agli obiettivi formativi del corso), ancora in fase di monitoraggio da parte del Gruppo di gestione AQ.

Per l'intera FIT si segnalano dati complessivamente positivi sui (relativamente bassi) tassi di abbandono, che si attestano, sia per i corsi triennali sia per quelli magistrali, su valori che possono definirsi fisiologici. Dati soddisfacenti si riscontrano anche sulla durata legale del corso di studio (in media con la durata degli studi a livello nazionale) e sulla percentuale degli occupati (dato non ancora verificabile per la LM-37). Non si riscontrano quindi – anche in riferimento all'area C dei punti proposti dalle Linee Guida, su cui si tornerà poi più dettagliatamente – particolari criticità sul piano dei profili professionali considerati dai curricula.

Per quanto attiene ai punti considerati dal Requisito **R1.C**, in merito a **R1.C.1** (Reclutamento e qualificazione del corpo docente) lo status dell'UNINT quale Ateneo privato comporta un alto numero di docenti a contratto. Per la propria didattica l'Ateneo si avvale in ampia parte di contratti di insegnamento, affidati a docenti universitari incardinati presso altri atenei e/o a specifiche figure professionali di riferimento (ad es. interpreti e traduttori). Il conferimento degli incarichi è disposto annualmente dal CdA su input delle Facoltà e dei corsi di studio, tenuto conto dell'offerta formativa e degli ordinamenti didattici. Sul piano regolamentare la trasparenza delle procedure di conferimento di incarichi e di chiamata del personale docente è garantita rispettivamente dal *Regolamento di conferimento incarichi*, consultabile al link: https://www.unint.eu/files/Organi_Ateneo/Regolamento%20per%20il%20conferimento%20di%20insegnamenti%20a%20contratto%20nei%20corsi%20di%20laurea%20dell'UNINT.pdf, e dal *Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia*), recentemente aggiornato e reperibile al link: https://www.unint.eu/files/Organi_Ateneo/Regolamento_chiamata_professori_rev3.pdf.

Per quanto riguarda le politiche di reclutamento, il paragrafo 4.6 (Sezione Personale Docente e TA) del *Piano Strategico* individua, a fronte di un aumentato numero di progressioni di carriera che

hanno riguardato nel triennio 2016-18 i professori di I e II fascia, la necessità di investimento nel settore dei ricercatori. Tale necessità, concretamente segnalata con l'obiettivo P.2 *Rafforzare la presenza di docenti incardinati e ricercatori nei settori scientifico-disciplinari chiave per l'Ateneo*, viene poi commisurata all'indicatore di valutazione periodica P.2.1, costituito dal numero di docenti e dal numero di procedure di reclutamento attivate. Manca nella documentazione strategica complessiva un riferimento a criteri per la quantificazione dei fabbisogni e la relativa assegnazione di risorse disponibili per la docenza. Anche su questo punto si suggerisce quindi all'Ateneo di deliberare una programmazione o *Piano triennale di sviluppo*, suddiviso per Facoltà e/o corsi di studio, che profili i criteri aggiuntivi su cui basare: a) la calendarizzazione di future proposte di chiamata; b) la necessità didattica dei futuri reclutamenti alla luce: b.1) della rilevanza delle singole materie di insegnamento all'interno dei corsi di laurea e b.2) delle linee strategiche di sviluppo delle Facoltà e dei CdS.

Sul punto di attenzione **R1.C.2** (strutture e servizi di supporto a didattica e ricerca), il Nucleo, nel verificarne la compatibilità con l'offerta formativa programmata, esprime apprezzamento sull'attenzione al tema prestata dall'Ateneo, pur nella consapevolezza di limiti e criticità ancora esistenti nella quasi fisiologica carenza di spazi in cui versano molte università. In termini di processo di AQ l'Ateneo, sugli aspetti concernenti disponibilità, adeguatezza e gestione delle strutture, usa i questionari e le relazioni delle CPDS come principali canali per rilevare eventuali situazioni critiche. Le problematiche emerse sono discusse dal Presidio e segnalate, anche per le vie brevi, ai responsabili di Facoltà che le discutono in sede di Consiglio di Facoltà e/o all'interno dei rispettivi Gruppi di gestione AQ. In base alla ricognizione avviata, tramite questionari, dall'Ateneo, sono stati attenuati, nella misura compatibile con gli spazi esistenti e la disponibilità delle risorse, alcuni problemi di natura logistica e strutturale, tra i quali anche quelli relativi alla presenza di sussidi informatici adeguati all'espletamento delle lezioni. L'Ateneo ha disposto acquisizioni di nuovi materiali e arricchito i servizi legati alle proprie dotazioni informatiche e laboratoriali, (queste ultime particolarmente importanti per il settore linguistico-traduttivo). Per ulteriori informazioni sulle attrezzature informatiche si rimanda al link: <https://www.unint.eu/it/servizi/servizi-informatici.html>. Fra i servizi di supporto, sulla scorta delle valutazioni degli studenti, si ricorda il livello molto soddisfacente dei servizi bibliotecari che hanno visto negli ultimi anni un buon ampliamento del patrimonio librario e delle banche dati accessibili a studenti e docenti. Il catalogo e le informazioni sui servizi offerti sono reperibili al link: <https://www.unint.eu/it/servizi/biblioteca.html>. Tuttavia si consiglia all'Ateneo: 1) di dare maggior spazio sul sito ai servizi bibliotecari (di non immediata reperibilità); 2) di emanare un regolamento aggiornato che sostituisca il regolamento vigente, risalente al 2011 (ed emanato ancora dalla Libera Università LUSPIO di Roma. Il regolamento è consultabile al link: [https://www.unint.eu/files/Biblioteca/Regolamento%20Biblioteca%20\(6\).pdf](https://www.unint.eu/files/Biblioteca/Regolamento%20Biblioteca%20(6).pdf)).

Per quanto riguarda l'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico amministrativo – per il quale si rimanda all'organigramma presente al link: https://www.unint.eu/files/2020/ATE/2020_02_17_organigramma_personale_tecnico_amministrativo.pdf – non risulta un documento specifico di supporto a quanto programmato dal punto 4.6 del *Piano Strategico*. In previsione della visita CEV, il Nucleo consiglia all'Ateneo di rendere disponibile un report sull'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico amministrativo. Complessivamente il personale tecnico-amministrativo risulta idoneo a garantire l'espletamento delle attività didattiche. Il Nucleo di Valutazione segnala tuttavia che le relazioni di alcune CPDS continuano a mettere in evidenza la presenza di piccole criticità manifestate dagli studenti in relazione

all'adeguatezza della segreteria, sulla quale il livello di soddisfazione complessiva degli studenti è sufficiente, ma pur sempre minore rispetto all'apprezzamento espresso, ad esempio, nei confronti di docenti e strutture. Per quanto attiene alla gestione dei flussi informativi e del processo di qualità, il Nucleo, tenuto conto dei rapporti intercorsi con il personale amministrativo di riferimento (che ha finora dimostrato abnegazione e professionalità nel rispondere alle esigenze del Nucleo e degli altri organi di qualità), esprime una valutazione senz'altro positiva dei servizi amministrativi, ma suggerisce fortemente: 1) il potenziamento numerico del personale addetto ai servizi informatici, in linea con le nuove sfide poste dall'innovazione della didattica online e dalla crescente necessità di digitalizzazione di procedure e servizi; 2) il rafforzamento specifico dell'Ufficio di supporto – supporto al Nucleo stesso e ai processi di AQ in generale – con la destinazione esclusiva di un'unità di personale alla gestione del processo di AQ, che sempre più attivamente coinvolge anche gli atenei privati.

Sul Punto di attenzione C.3 del Requisito R1, che attiene alla sostenibilità della didattica, il Nucleo conferma la crescita esponenziale dell'offerta formativa quale emerge anche dalle indicazioni inserite nelle SUA-CdS 2019/2020. I dati inseriti denotano un monte ore significativamente più alto di quello presente nelle schede SUA dell'anno precedente. Il numero di ore di didattica erogata ammonta complessivamente a 16.269 (a fronte delle 6.708 del 2018/2029, benché il divario debba anche tener conto dello sdoppiamento di alcuni insegnamenti e della nuova istituzione del corso LM-52, di cui nel 2018/19 era stato attivato il solo primo anno). Di queste: a) 2.959,5 di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno; b) 814,5 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori; c) 11.668 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza, destinate – in particolare per quel comparto linguistico che, a livello di numeri di docenza, ha maggiore peso nell'Ateneo – a esercitazioni specifiche di laboratorio, ad attività di didattica integrativa e a forme di didattica frontale in piccoli gruppi di apprendimento; d) 802 ore di didattica assistita affidata a docenti “non definiti” (ovvero ore attribuite a insegnamenti, contenenti moduli o ad ore di insegnamento non ancora affidate a nessun docente).

In base alla docenza effettivamente disponibile e tenuto conto della programmazione, secondo quanto emerge anche dalle SMA, l'Ateneo è quindi in grado di garantire, nell'attuale assetto formativo, la sostenibilità dei corsi di studio in relazione ai requisiti di docenza. Il rapporto docente-studente, diversificato per corso di laurea, evidenzia un carico didattico maggiore per taluni corsi di studio (per esempio LM-52 e LM-77). Al personale a contratto è affidato il 90,9 % della didattica complessiva. A oggi in Ateneo risultano 26 Professori di I. e II. fascia a tempo pieno, 4 Ricercatori (RTI) e due RTD, tipo A. Come si è scritto anche in relazione alla necessità di uno specifico *Piano Triennale* di sviluppo, si tratta di una situazione che, in vista dei futuri accreditamenti, di sede e di Corsi di studio, va monitorata attentamente – in riferimento sia al personale strutturato, sia all'utilizzo di figure con reclutamento a contratto – non solo per il mantenimento dei requisiti minimi di docenza e per la percentuale di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, ma anche per continuare a garantire in modo soddisfacente qualità e diversificazione delle proposte didattiche. Il Nucleo raccomanda di tenere alta l'attenzione su questo punto, anche in coerenza con gli obiettivi didattici connessi ai CdS di nuova istituzione.

1.3 Requisito R2: Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

L'Ateneo nell'ultimo biennio e, in particolare, nell'ultimo anno ha fatto grandi sforzi per fondare il sistema di AQ su principi di comunicazione, diffusione e trasparenza, incrementando i dati e le informazioni disponibili sul proprio sito web. Su impulso delle CPDS e su sollecitazione congiunta del Nucleo e del Presidio va innanzitutto segnalata la riflessione dell'Ateneo su un progetto di raccolta dati che, venendo incontro in particolare al **R2.A.1** (*Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili*), garantisca un efficace flusso di dati e informazioni elaborate statisticamente, utilizzabili dai diversi organi, secondo procedure prestabilite e condivise. Il Presidio, che interagisce con gli Organi di governo e in particolare con il Rettore e con il CdA, si adopera per assicurare la circolazione delle informazioni e dei dati tra le strutture responsabili soprattutto mediante l'invio di documentazione via mail. Il progetto di una Banca dati o di un sistema di Ateneo per la raccolta e la circolazione di informazioni e dati – più volte al centro di riunioni e discussioni nell'ultimo biennio e preso in considerazione dal Presidio, dal Direttore Amministrativo, dall'Ufficio statistico di Ateneo e dai docenti di statistica presenti in Ateneo – non risulta ancora realizzato. La Direzione Amministrativa ha però predisposto uno spazio *Owncloud* con file standard accessibili (con credenziali) a tutti i portatori di interesse coinvolti nei processi di AQ. Si sta quindi lentamente producendo in Ateneo un graduale miglioramento dei flussi informativi tra tutti gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità.

L'Ateneo ha messo a disposizione delle CPDS i dati necessari alla redazione delle Relazioni annuali e il Presidio si è attivato per favorire la comunicazione tra le CPDS e gli Uffici dell'Ateneo. Dopo l'insorgenza di alcune criticità nel processo di circolazione delle informazioni, in particolare con la CPDS della Facoltà di Economia, il Presidio ha organizzato il 3 ottobre 2019 una riunione con la CPDS in questione, la Direzione amministrativa e l'Ufficio Statistico. In generale il Presidio, come emerge dai verbali, ha cercato di accompagnare le CPDS nella stesura delle Relazioni, definendone la tempistica, invitando ripetutamente le Commissioni a verbalizzare la propria attività e inviando alle Commissioni, nel rispetto della loro autonomia, le linee guide previste dall'ANVUR. Al Nucleo non risultano documenti ufficiali o Linee guida di Ateneo – approvate e recepite dagli Organi di Governo – per le Commissioni paritetiche docenti-studenti.

Da parte loro le tre Commissioni Paritetiche, malgrado le problematiche di composizione evidenziate nella Premessa del paragrafo 1, hanno correttamente prodotto la propria Relazione Annuale. Il Nucleo ha apprezzato le relazioni svolte e ha comunicato la propria valutazione al Presidio e ai Presidi di Facoltà in giudizi sintetici, con interventi correttivi, allegati alla presente relazione (All.1)

Nel complesso, tra i diversi aspetti che potranno costituire elemento di costante miglioramento della gestione dell'AQ e del monitoraggio dei flussi informativi richiesti dal requisito R2.A.1, il Nucleo segnala una comunicazione maggiore nella circolazione delle informazioni e nei processi di presa in carico e monitoraggio degli stessi. Si osserva che non sempre, ai fini del processo autovalutativo, risulta agevole reperire, ai vari livelli del sistema di AQ, l'evidenza dell'effettivo recepimento delle segnalazioni da parte dei CdS, delle CPDS, dei vari stakeholder e dello stesso Nucleo e si propone pertanto un approfondimento di questo aspetto sul piano operativo e regolamentare.

Per quanto riguarda il requisito R2.B.1, l'Ateneo si accerta che i corsi di studio, grazie anche ai Gruppi di gestione AQ dei CdS, si sottopongono ai previsti processi di valutazione e autovalutazione. Sulla scorta delle schede di monitoraggio annuali fornite dai Corsi di Studio e delle risultanze emerse

dal sito istituzionale, il Nucleo conferma che la coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi e risultati di apprendimento, è tuttora alla base dei processi di monitoraggio avviati e portati avanti dal PQ con l'ausilio dei Presidi di Facoltà e dei Responsabili dei Corsi di Laurea che hanno regolarmente elaborato i Rapporti di riesame (attualmente consultabili al link <https://dms.unint.eu/owncloud/login> riservato agli Organi della Qualità di Ateneo). La metodologia usata per l'accertamento di tale coerenza si ritiene adeguata in quanto, già in sede di definizione e riformulazione dell'offerta formativa – per quanto si evince dai documenti di Ateneo e dalle schede SMA – l'Ateneo ha effettuato procedure di consultazione delle istituzioni e dei rappresentanti del sistema professionale di riferimento, modulando su questi le potenzialità dell'offerta formativa. E ciò anche in termini di utenza possibile e in termini di potenziale occupazione dei laureati. In particolare, dalle schede SMA emergono: a) una corretta individuazione degli obiettivi di apprendimento dei CdS congruenti con gli obiettivi generali definiti dai descrittori di Dublino (nonostante non sempre vengano nominati i corrispettivi descrittori); 2) la rispondenza fra gli obiettivi formativi dei CdS e i risultati di apprendimento previsti, coerentemente con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Da parte sua il Nucleo ha operato nel 2019 il monitoraggio di alcuni Corsi di Studio, completando il suo terzo ciclo di audizioni annuali dei CdS. Nel 2019, alla presenza del Presidio e sulla scorta di griglie di indicatori precedentemente fornite, sono stati intervistati i responsabili, a diversi livelli, del processo di AQ dei CdS della Facoltà di Economia (Economia e Management di Impresa – L-18 ed Economia e Management Internazionale – LM-77) e del nuovo Corso della Facoltà di Interpretariato e Traduzione (Lingue per la Comunicazione Interculturale e la Didattica – LM-37). Per la strutturazione delle audizioni si rimanda al paragrafo 4 della presente relazione, per i risultati al paragrafo 2. In aggiunta a ciò il Nucleo ha condiviso e sostenuto il Presidio nella sua opera di informazione e diffusione della cultura della qualità, sollecitando costantemente l'Ateneo alla razionalizzazione delle evidenze documentali e suggerendo correttivi e interventi in merito alle azioni da implementare.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 Premessa

Anche nel corso del 2019 il Nucleo di valutazione, nel quadro della propria competenza istituzionale, ha ulteriormente consolidato l'azione propositiva di costante monitoraggio per le attività di indirizzo e sostegno ai diversi livelli dell'Ateneo (Organi Accademici, strutture didattiche e componenti amministrative), con la precipua finalità di rendere effettivo (in termini di efficienza ed efficacia) il sistema di AQ di Ateneo. I contatti e i momenti di confronto con i due organismi istituzionali del Presidio di Qualità, della cui azione già si è detto nella prima parte della presente relazione, e delle Commissioni Paritetiche sono stati costanti e proficui, lasciando registrare, sulle tematiche *de quo*, una positiva maturazione e diffusione delle attenzioni e azioni nel graduale processo di completamento del sistema di AQ di Ateneo. Si dà atto in particolare alle Commissioni Paritetiche dello sforzo compiuto per il deposito delle relazioni annuali, che forniscono un quadro complessivo delle tematiche e delle problematiche relative alle tre Facoltà e ai CdS rispettivamente attivati presso le predette Facoltà, con individuazione di criticità discusse all'interno dei Consigli di Facoltà. Per la valutazione del Nucleo sulla Relazione delle CPDS si rimanda al paragrafo 1.3 e al presente paragrafo (*Monitoraggio dei CdS oggetto di audizione nel 2019*)

Per quanto attiene all'aspetto dei Corsi di Studio, oggetto della presente sezione, si ribadisce la funzione di guida del Presidio nella definizione delle SUA e nel sostegno all'Ateneo nelle scelte di merito che i competenti Organi accademici hanno adottato e stanno perseguendo con riferimento all'offerta didattica dei CdS. Le considerazioni di puntualità cooperativa riscontrate sono, come già altre volte accennato, favorite dalla dimensione contenuta dell'Ateneo, che consente modalità di scambio e confronto diretto, ancorché non sempre supportate, come si è rilevato nel paragrafo precedente, da una documentazione ufficiale di Ateneo sul funzionamento del sistema. Si rileva però il significativo interesse dei CdS – del quale il Nucleo intende dare riconoscimento – per l'interazione consapevole, positiva e disponibile al dialogo degli attori coinvolti. A livello dei CdS, affiora infatti un'effettiva volontà di implementare il sistema autovalutativo. Il lavoro di valutazione risultato dai Rapporti di Riesame è corretto e accurato, l'attività dei Gruppi di gestione di AQ dei singoli CdS appare costante e in interazione con l'Ufficio Offerta formativa (su questo si veda il documento allegato dal Presidio al proprio verbale del 13 novembre 2019).

Sul piano complessivo dell'articolazione della didattica si dà inoltre merito alla scelta dell'Ateneo di istituire un nuovo corso triennale, in “Scienze politiche per la sicurezza e le relazioni internazionali” (L-36), sulla cui attivazione il Nucleo ha espresso parere favorevole; si evincono, nel merito, lo sforzo di completare la filiera dell'offerta formativa sulle tematiche suddette e l'intenzione di consolidare e perfezionare il raggiungimento di quegli obiettivi formativi che il corso magistrale di riferimento si era precedentemente prefissato.

Tutto ciò premesso, il Nucleo, in ottemperanza alle linee guida ANVUR, ha esaminato per la presente sezione i documenti necessari, considerando le schede SUA e gli indicatori della SMA e consultando, ove necessario, i già citati verbali del Presidio e i verbali dei Consigli dei CdS,.

L'attività in discorso tiene conto degli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR che hanno formato oggetto di attenzione anche da parte delle Facoltà attive in Ateneo allo scopo:

- a) di fornire agli Organi di governo un quadro dell'andamento complessivo dei corsi;
- b) di coinvolgere le figure di docenti responsabili dei CdS nella valutazione: della qualità, della didattica e delle procedure e politiche di accertamento del corretto funzionamento del sistema di AQ;
- c) di preparare i presupposti utili ai fini dell'accreditamento dell'Ateneo e delle strutture dei CdS.

Il Nucleo ha inoltre effettuato le audizioni dei Corsi di Studio (si veda al paragrafo 4), le cui risultanze principali sono di seguito riportate. Gli indicatori presi in esame, per tutti i Corsi di laurea, si riferiscono prevalentemente ai seguenti documenti di riferimento collegati al **Requisito R3**:

- a) SMA CdS;
- b) SUA CdS;
- c) Rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- d) Relazioni Commissione Paritetica.

In base agli indicatori legati al monitoraggio annuale previsti dalle linee guida dell'ANVUR (<http://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico>), si sono scelti come rappresentativi i seguenti indicatori “sentinella”:

Dati Generali

- Iscritti
- Iscritti regolari ai fini del CSTD

Attrattività

- Iscritti 1 anno (con riguardo anche agli iscritti provenienti da altre regioni (ic03)

Internazionalizzazione.

- Laureati entro durata normale del CdS con almeno 12 CFU estero (ic11)
- Iscritti con precedente titolo estero (ic12).

Efficienza/regolarità delle carriere

- Laureati entro durata normale del CdS (ic02).
- Numero di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire (ic13).
- Numero di studenti che proseguono al 2 anno nello stesso CdS (ic14).
- Numero di studenti che proseguono al 2 anno con >40 CFU al primo anno (ic16).
- Immatricolati che si laureano entro durata normale del CdS (ic22).
- Abbandoni del CdS dopo n+1 anni (ic24).

Efficacia

- Occupati ad 1 anno dal conseguimento della laurea.

2.2 Analisi degli indicatori

Dall'analisi degli indicatori considerati (secondo i periodi disponibili nella sezione Monitoraggio in SUA-MIUR anno 2019), emerge in via preliminare il quadro che di seguito si sintetizza.

In relazione ai **dati generali** l'indicatore degli **iscritti** presenta i seguenti andamenti:

- Economia e management d'impresa (L-18): leggermente decrescente Economia e management internazionale;
- LM-77: forte aumento;
- Lingue per l'interpretariato e traduzione (L-12): una decisa diminuzione da 597 nel 2015 a 405 nel 2019 (simile andamento per immatricolati puri (da 192 nel 2015 a 103 nel 2019);
- Lingue per la comunicazione interculturale e la didattica (LM-37): in aumento;
- Traduzione linguistica e interpretariato (LM-94): in aumento;
- Scienze Politiche per la Sicurezza e le Relazioni Internazionali (L-36): nuova istituzione;
- Investigazione criminalità e sicurezza internazionale (LM-52): nel biennio in aumento;

Complessivamente il CdS che presenta un andamento decrescente al quale prestare attenzione è quindi in particolare la L-12; da monitorare la L-18.

Per quanto riguarda gli **iscritti regolari ai fini del CSTD**, si riscontra:

- Economia e management d'impresa (L-18): andamento altalenante con flessione nell'ultimo anno;
- Economia e management internazionale (LM-77): forte aumento;
- Lingue per l'interpretariato e traduzione (L-12): andamento costante;
- Lingue per la comunicazione interculturale e la didattica (LM-37): andamento costante;
- Traduzione linguistica e interpretariato (LM-94): costante aumento;
- Scienze Politiche per la Sicurezza e le Relazioni Internazionali (L-36): nuova istituzione;
- Investigazione criminalità e sicurezza internazionale (LM-52): nel biennio in aumento;

Complessivamente per i CdS prevale un costante aumento negli andamenti, con l'eccezione di LM-77 che assume, in positivo, una posizione più marcata. Non si evidenziano quindi situazioni di forte preoccupazione.

Sull'indicatore di **attrattività-iscritti 1 anno (con riguardo anche agli iscritti provenienti da altre regioni, ic03)**

- Economia e management d'impresa (L-18): decremento di 10%, ma superiore ai dati di riferimento;
- Economia e management internazionale (LM-77): indicatore non disponibile;
- Lingue per l'interpretariato e traduzione (L-12): incremento di 12% in controtendenza al dato nazionale;
- Lingue per la comunicazione interculturale e la didattica (LM-37): indicatore non disponibile;
- Traduzione linguistica e interpretariato (LM-94): costante aumento
- Scienze Politiche per la Sicurezza e le Relazioni Internazionali (L-36): nuova istituzione
- Investigazione criminalità e sicurezza internazionale (LM-52): non disponibile

Complessivamente i CdS evidenziano un generale aumento dell'indicatore, talvolta anche superiore al dato nazionale, ad es. (L-18). Unico elemento da segnalare è la mancanza in alcuni casi dell'indicatore. Trattasi di un problema informatico da superare.

In rapporto ai seguenti indicatori di **Internazionalizzazione (laureati entro durata normale del CdS con almeno 12 CFU estero, ic11); iscritti con precedente titolo estero, ic12)** – il Nucleo rileva quanto segue:

- Economia e management d'impresa (L-18): per i due indicatori si evidenzia l'assenza del dato per tre anni (2015, 2016, 2019); per il 2017 e 2018 l'indicatore è inferiore a quelli di riferimento;
- Economia e management internazionale LM-77: per (ic11) l'indicatore è zero per (2015-2016-2017); nel 2019 il valore è molto alto, superiore ai dati di riferimento. Per quanto riguarda (ic12), il dato è presente solo nel 2016 ed è inferiore ai dati di riferimento; per gli altri anni è pari a zero;
- Lingue per l'interpretariato e traduzione (L-12): per (ic11) si registra un incremento di 8%, con valori superiori o simili a quelli di riferimento, per (ic12) un aumento del 10%, con valori superiori, in genere, a quelli di riferimento;
- Lingue per la comunicazione interculturale e la didattica (LM-37): per (ic11) il dato, disponibile solo per il 2019 è pari a zero e, ovviamente, inferiore ai dati di riferimento; per (ic12) indicatore pari a zero per il 2017 e il 2018; nel 2019 l'indicatore (33.3‰) è al disotto di quelli di riferimento;
- Traduzione linguistica e interpretariato (LM-94): (ic11) in aumento ed in linea con il dato di area, ma inferiore al dato nazionale (47-161; 65-178; 98-194; 162-226; 186-220: il primo numero si riferisce al CdS, il secondo al dato nazionale; (ic12) zero per 2015, 2017, 2019, in linea con il dato di area, gli altri valori sono sempre inferiori al dato nazionale; per il 2018 e il 2019 l'indicatore è al disotto di quelli di riferimento; (dati del CdS dal 2015 al 2019: 0-5-0-4-0, dati nazionali: 16-13-30-28-15; si fa presente che i dati di area sono uguali a quelli del CdS perché è l'unico nell'area).
- Scienze Politiche per la Sicurezza e le Relazioni Internazionali (L-36): nuova istituzione;

- Investigazione criminalità e sicurezza internazionale (LM-52): (ic11) indicatore non disponibile, (ic12) pari a zero nel 2019 e comunque, nel biennio, l'indicatore risulta inferiore ai dati di riferimento.

Complessivamente i CdS evidenziano per quanto attiene all'area economica un'area da porre sotto attenzione per L-18 e, a maggior ragione, per LM-77. Per l'area FIT il CdS L-12 non presenta criticità; per i CdS LM-37 ed LM-94 occorre considerare con attenzione i dati dell'indicatore pari a zero, che comunque è al disotto del livello di area e nazionale.

Analizzati gli indicatori di **Efficienza/regolarità delle carriere** il Nucleo rileva quanto segue in relazione a:

laureati entro durata normale del CdS (ic02);

numero di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire (ic13);

numero di studenti che proseguono al 2 anno nello stesso CdS (ic14);

numero di studenti che proseguono al 2 anno con >40 CFU al primo anno (ic16);

immatricolati che si laureano entro durata normale del CdS (ic22);

abbandoni del CdS dopo n+1 anni (ic24);

- Economia e management d'impresa (L-18): per (ic02) si registra una flessione del 30% rispetto al 2015, mentre per gli altri indicatori (ic13), (ic14), (ic16), (ic22) si registrano aumenti dell'indicatore, spesso con valore superiore ai dati di riferimento. Va evidenziata per (ic24) la forte diminuzione del tasso di abbandono, che si è attestato vicino al dato nazionale. In ciò va riconosciuto il merito dell'impegno profuso dal CdS;
- Economia e management internazionale (LM-77): per (ic02), (ic13), (ic14), (ic16), (ic22) si registra un generale aumento degli indicatori a volte superiori al dato nazionale e a volte in linea con esso. Per (ic24), si registra sul tasso di abbandono un miglioramento dell'indicatore (da 36% a 10%), ma sempre superiore al dato nazionale e di area;
- Lingue per l'interpretariato e traduzione (L-12): per (ic02) indicatore in flessione e con valori sempre superiori ai dati di riferimento, (ic13) e (ic14) una diminuzione del 12% e 10%, ma superiori ai dati di riferimento, (ic16) in aumento e superiori al dato di riferimento, (ic22) lievemente crescenti e superiori ai dati di riferimento, (ic24) tasso di abbandono in forte decrescita e indicatore migliore dei dati di riferimento;
- Lingue per la comunicazione interculturale e la didattica (LM-37): per (ic02) l'indicatore è pari al 100% per il 2019, per (ic13) e (ic14) si registra una diminuzione del 10% e del 8%, ma comunque superiore ai dati di riferimento, (ic16) è in diminuzione, ma anche qui l'indicatore rimane comunque superiore ai dati di riferimento, per (ic22) disponibile solo il 2018 che denota un indicatore migliore dei dati di riferimento, per (ic24) il dato non è disponibile.
- Traduzione linguistica e interpretariato (LM-94): per (ic02) l'indicatore è in aumento e migliore del dato di riferimento, per (ic13) e per (ic14) si registra una diminuzione del 10% e dell'8%, ma comunque superiore ai dati di riferimento, (ic16) (ovvero in aumento del 16%, in linea con i dati di area e superiore al dato nazionale). L'indicatore (ic22) ha un andamento altalenante, con un valore in aumento nel 2018 in linea con dati di riferimento; (ic24) è altalenante, ma in aumento, in linea con il dato di area e superiore al dato nazionale.
- Scienze Politiche per la Sicurezza e le Relazioni Internazionali (L-36): nuova istituzione

- Investigazione criminalità e sicurezza internazionale (LM-52): per (ic02) l'indicatore non è disponibile, (ic13), (ic14) e (ic116) presentano valori migliori di quelli di riferimento; per (ic22) e (ic24) il dato non è disponibile.

Complessivamente, riguardo all'efficienza e alla regolarità delle carriere, i CdS evidenziano i seguenti punti di forza e criticità:

per l'area Economica, il CdS L-18 dovrebbe tenere sotto osservazione l'indicatore (ic02), mentre è soddisfacente l'indicatore relativo al tasso di abbandono; il CdS LM-77 presenta valori degli indicatori del tutto positivi;

per l'area FIT, il CdS L-12 presenta generalmente indicatori in flessione, ma superiori al dato di riferimento, con una forte decrescita del tasso di abbandono. Gli altri due CdS, LM-37 ed LM-94, non presentano punti particolarmente critici, ma indicatori da tenere sotto osservazione;

per l'area delle Scienze della Politica, il CdS triennale non può essere considerato in quanto di nuova istituzione, mentre il CdS magistrale presenta indicatori migliori dei dati di riferimento.

Per quanto riguarda **Efficacia** (Almalaurea 2019) e **condizione occupazionale** i dati delle tre Facoltà presentano esiti più differenziati:

Occupati ad 1 anno dal conseguimento della laurea

- Economia e management d'impresa (L-18): gli occupati sono il 25% degli intervistati, valore inferiore al dato nazionale (31%);
- Economia e management internazionale (LM-77): gli occupati sono il 53% degli intervistati, valore inferiore al dato nazionale (67%);
- Lingue per l'interpretariato e traduzione (L-12): gli occupati sono il 37% degli intervistati, valore superiore al dato nazionale (34%);
- Lingue per la comunicazione interculturale e la didattica (LM-37): non disponibile sul sito;
- Traduzione linguistica e interpretariato (LM-94): gli occupati sono il 68,7% degli intervistati, in linea al dato nazionale (68,8%);
- Scienze Politiche per la Sicurezza e le Relazioni Internazionali (L-36): nuova istituzione;
- Investigazione criminalità e sicurezza internazionale (LM-52): gli occupati sono il 57% degli intervistati, valore superiore al dato nazionale (51,4%);

Complessivamente gli indicatori dei CdS dell'Ateneo sono inferiori a quelli nazionali per l'area di Economia, in linea o superiori per l'area FIT e per la LM-52 della Facoltà di Scienze della Politica. Ai fini di un miglioramento nell'accompagnamento al mondo del lavoro, il Nucleo di Valutazione raccomanda di considerare questi dati nella fase di consultazioni delle parti sociali.

Per quanto attiene agli esiti delle **rilevazioni delle opinioni dei laureati** (dati Almalaurea) sono stati considerati, per un periodo triennale, i seguenti aspetti di riferimento: a) Acquisizione professionalità tra le motivazioni che hanno portato alla scelta del CdS; b) Soddisfazione complessiva; c) Adeguatezza del carico di studi; d) Quesito: "Si riscriverebbe allo stesso CdS nello stesso Ateneo?"

Dall'analisi degli aspetti sopraindicati emerge dunque per ciascun CdS:

Acquisizione professionalità

- Economia e management d'impresa (L-18): costante attorno al 46%;
- Economia e management internazionale (LM-77): diminuzione del 17%;
- Lingue per l'interpretariato e traduzione (L-12): aumento del 14%;

- Lingue per la comunicazione interculturale e la didattica (LM-37): valore solo per il 2019 alto (80%) in linea con dati di riferimento;
- Traduzione linguistica e interpretariato (LM-94): decresce del 6%;
- Scienze Politiche per la Sicurezza e le Relazioni Internazionali (L-36): nuova istituzione;
- Investigazione criminalità e sicurezza internazionale (LM-52): decresce del 13% (da 85 a 72%);

Complessivamente questo aspetto presenta un punto di attenzione per tutti i CdS ad esclusione di L-18 (46%) e di LM-52 (che decresce del 7%, ma si colloca comunque su valori alti).

Soddisfazione complessiva

- Economia e management d'impresa (L-18): alti livelli, leggera crescita complessiva;
- Economia e management internazionale (LM-77): alti livelli, leggera crescita complessiva;
- Lingue per l'interpretariato e traduzione (L-12): in crescita;
- Lingue per la comunicazione interculturale e la didattica (LM-37): valore per il 2019 elevato (90%);
- Traduzione linguistica e interpretariato (LM-94): decresce del 9%;
- Scienze Politiche per la Sicurezza e le Relazioni Internazionali (L-36): nuova istituzione;
- Investigazione criminalità e sicurezza internazionale (LM-52): decresce di circa 9%;

Complessivamente su questo aspetto i CdS che dovrebbero analizzare l'andamento non positivo sono LM-94 e LM-52; gli altri CdS presentano andamenti positivi.

Adeguatezza del carico di studi

- Economia e management d'impresa (L-18): alti livelli, leggera crescita complessiva;
- Economia e management internazionale (LM-77): in aumento fino al 91%;
- Lingue per l'interpretariato e traduzione (L-12): in forte decrescita;
- Lingue per la comunicazione interculturale e la didattica (LM-37): indicatore 100% per il 2019;
- Traduzione linguistica e interpretariato (LM-94): decresce del 16%;
- Scienze Politiche per la Sicurezza e le Relazioni Internazionali (L-36): nuova istituzione;
- Investigazione criminalità e sicurezza internazionale (LM-52): alti livelli ma perde il 9%;

Complessivamente, riguardo all'adeguatezza del carico di studi, i CdS che dovrebbero analizzare l'andamento non positivo sono L-12, LM-94 e LM-52; gli altri CdS presentano andamenti positivi.

Si riscriverebbe allo stesso CdS nello stesso Ateneo

- Economia e management d'impresa (L-18): decresce dell'8%;
- Economia e management internazionale (LM-77): decrescita di 8%;
- Lingue per l'interpretariato e traduzione (L-12): crescita fino al 65% costante;
- Lingue per la comunicazione interculturale e la didattica (LM-37): valore del 70% per il 2019 inferiore al dato nazionale (74,8%);
- Traduzione linguistica e interpretariato (LM-94): decresce dell'8%;
- Scienze Politiche per la Sicurezza e le Relazioni Internazionali (L-36): nuova istituzione;
- Investigazione criminalità e sicurezza internazionale (LM-52): decresce di circa il 15%;

Complessivamente questo aspetto necessita di attenzione per quasi tutti i CdS ad esclusione del CdS L-12.

In conclusione i dati analizzati evidenziano: a) per la Facoltà di Economia prevalenti andamenti in crescita ad esclusione del quesito “Si riscriverebbe allo stesso CdS nello stesso Ateneo”, dove si registra per i due CdS un decremento di circa l’8%; b) per la FIT si rilevano differenziazioni tra i diversi CdS, con il CdS L-12 che registra la prevalenza di giudizi positivi (ad esclusione del carico di studi); per la LM-37 i punti attenzione sono da esaminare nel senso dinamico nei anni prossimi avendo solo le rilevazioni del 2019, mentre la LM-94 presenta criticità su tutti e quattro gli aspetti considerati; c) per la Facoltà di Scienze della Politica si evidenzia un trend decrescente per tutti i quattro aspetti considerati (ma i livelli di soddisfazione si mantengono comunque alti).

2.3 Analisi delle SUA-CdS

Per ciascun CdS è stata effettuata, sia per i corsi sottoposti ad audit nel 2019 sia per le Audit effettuate (causa lockdown) da remoto l’analisi della SUA 2019. Per ciascun CdS è stata redatta una relazione con suggerimenti rivolti al miglioramento ed inviata al Preside di Facoltà e al Responsabile del CdS. Complessivamente le SUA-CdS, esaminate a livello di corso di studio, evidenziano molti punti di miglioramento, comuni a tutte, che vengono qui riassunti. Non si sono infatti registrate particolari differenze nella compilazione delle schede SUA a livello di Facoltà, se non nelle parti definite in modo più particolareggiato. Qualche differenziazione di scarso peso è presente a livello di macroarea, alle quali sono stati in merito comunicati i suggerimenti del NdV. A livello comune si rilevano le seguenti aree di miglioramento:

Sez. A - Obiettivi della formazione: si apprezza la sensibilità nell’istituire il Comitato di Indirizzo, ma andrebbe inserito innanzitutto il link alla delibera della Facoltà che ne definisce le funzioni e l’organizzazione (delibera che ne specifica le modalità delle riunioni e che dovrebbe essere accessibili) ed eventualmente anche un link ai verbali delle riunioni dei Comitati di Indirizzo, focalizzate su azioni migliorative del percorso formativo. Un altro aspetto comune da migliorare riguarda le conoscenze richieste che sono regolarmente identificate come requisiti. Infine occorre dettagliare meglio le modalità di ammissione e i criteri di valutazione.

Sez. B – Esperienza dello studente: il regolamento didattico andrebbe aggiornato, in particolare sulle modalità di esame che dovrebbero rispettare i descrittori di Dublino. Lo stesso vale per le schede insegnamento. Nel regolamento didattico del CdS andrebbe maggiormente enfatizzato il rapporto tra studente e CdS. Per quanto attiene all’Orientamento e tutorato in itinere sarebbe opportuno specificare meglio come si realizza il sostegno alla formazione. Inoltre sarebbe anche utile inserire, nella parte amministrazione, i nomi degli enti presso i quali si effettuano i tirocini e dei tutor.

Sez. C – Risultati della formazione: inserire dati sul percorso formativo e evidenziare come sono state raccolte le opinioni degli enti e renderne pubblico il contenuto. Inserire il link ad Almalaurea per lo specifico CdS.

Sez. D – Organizzazione e gestione della qualità: mettere il link alle pagine specifiche della sezione ‘Qualità e Controllo’ del sito (<https://www.unint.eu/it/Ateneo/qualita-e-controllo.html>) e al PQ (e non un rimando generico al sito di Ateneo)

Sez. Amministrazione: si sono dei quadri da completare

2.4 Monitoraggio dei CdS oggetto di audizione nel 2019

Le risultanze sono le seguenti:

- LM-37 – Complessivamente nella scheda SUA 2020 si trovano solo in parte le indicazioni del NdV.

- Per quanto riguarda gli audit con gli studenti non si trova un riscontro sulle iniziative rivolte a superare le criticità evidenziate. Nell'ultima relazione della CPDS non trovano spazio le osservazioni degli studenti e le indicazioni coerenti con i suggerimenti del NdV, né sono evidenziate con chiarezza eventuali proposte di azioni migliorative sul piano didattico.
- L-18 – Complessivamente la scheda SUA 2020 contiene un testo descrittivo ed in parte informativo. I suggerimenti del NdV non trovano completa attuazione. Per quanto riguarda gli audit con gli studenti dei due CdS L-18 ed LM-77 non si trovano iniziative concrete rivolte ad attuare i 5 punti di miglioramento emersi. Nell'ultima relazione della CPDS, seppur estesa e in alcuni punti molto esauriente, non è esplicitata l'attività degli studenti. Per alcuni quesiti le azioni di miglioramento sono tematiche e non specifiche come suggerito.
- LM-77 – Anche in questo caso si ribadisce che la scheda SUA 2020 contiene complessivamente un testo descrittivo ed in parte informativo. I suggerimenti del NdV non trovano completa attuazione. E per gli studenti vale quanto già espresso per la L-18. Lo stesso dicasi per l'ultima relazione della CPDS.

Nell'ambito del monitoraggio effettuato il NdV ha esaminato se i CdS, sottoposti ad audit nel 2019, abbiano o meno raccolto i suggerimenti proposti.

Per quanto attiene alle **relazioni delle CPSD** il Nucleo di Valutazione ha esaminato ciascuna relazione relativa ai singoli CdS, rileva altresì che in alcuni casi si sono redatte relazioni che riguardavano più CdS in comune. Sul punto si veda anche il paragrafo 1.3 e l'All.1 Per ciascuna area si riportano qui in sintesi le seguenti considerazioni:

- **Facoltà di Economia:** pur apprezzando la relazione, il NdV evidenzia che le analisi relative ai vari quesiti fanno emergere una attività di autovalutazione basata sui risultati dei questionari relativi ad anni precedenti (2016/17). Da considerare che vi è una attenta analisi degli indicatori collegati alla didattica. A riguardo dei punti di miglioramento si recepisce che pur essendo delineati gli obiettivi, le azioni rimangono talvolta generiche e, pertanto, non facilmente monitorabili. Nella propria valutazione il Nucleo ha dato suggerimenti di miglioramento sulla redazione della relazione; in particolare, il Nucleo consiglia di indicare sempre le fonti informative legate ai singoli quesiti e, per i punti di miglioramento, di specificare azioni che possano essere monitorabili.
- **Facoltà di Scienze della Politica:** il NdV ne apprezza la sintesi analitica, evidenziando e suggerendo quanto segue: rendere più attinenti le azioni di miglioramento proposte al quesito e formularle laddove non siano state riportate. Sarebbe inoltre importante far emergere più spiccatamente il contributo degli studenti.
- **Facoltà di Interpretariato e Traduzione:** il NdV apprezza la relazione pervenuta, ma consiglia alla Commissione di seguire uno schema che permetta una redazione coerente con le richieste dell'ANVUR. In questo caso il Nucleo evidenzia due principali aspetti da correggere: 1) la CPDS ha redatto una relazione complessiva per due CDS LM-37 ed LM-94 ed anche, separatamente, per L-12 per LM-37 ed LM-94; 2) non si trovano specifiche analisi per le sezioni a, b, c, (proposte da ANVUR) e mancano precise indicazioni su azioni di miglioramento. Quindi il processo di 'autovalutazione' non appare chiaro. Riassumendo, il Nucleo osserva quindi che la Commissione Paritetica, per i CdS della macroarea FIT, ha redatto una relazione sintetica per i tre corsi di laurea della FIT, non rispondendo sempre agli specifici quesiti proposti dall'ANVUR e riportando in alcuni casi le tabelle con le percentuali di soddisfazione degli studenti. Va comunque evidenziato che emerge, relativamente all'intera

FIT, un'autovalutazione positiva e che l'indicazione di linee di azioni generali e non specifiche scaturisce anche dal livello complessivo di soddisfazione dei CdS.

In conclusione, al fine di rafforzare il processo di autovalutazione, il PQ potrebbe nuovamente fornire alle Commissioni Paritetiche indicazioni che ne guidino la stesura della relazione. I vivaci scambi intercorsi tra il PQ, i Presidi delle Facoltà e i Responsabili delle CPDS sulle modalità di relazione (scambi sui quali il Nucleo è stato messo a conoscenza tramite condivisione via email) testimoniano una positiva dialettica interna, ma denotano anche una non completa efficacia dell'azione correttiva e propositiva. Si propone che nelle relazioni siano individuate meglio le azioni di miglioramento: sia per quanto riguarda le richieste degli studenti sia nella loro connessione allo specifico CdS, mettendo inoltre in maggiore evidenza il ruolo attivo e decisionale degli studenti. Per quanto riguarda l'analisi di dati connessi alla didattica sarebbe anche opportuno effettuare, laddove possibile, confronti sia temporali che spaziali con altre realtà (es. area, media Italia).

Per quanto attiene agli **esiti delle opinioni degli studenti frequentanti/laureati A/A 2018/19**, si rimanda per una dettagliata analisi al paragrafo 5 sulla *Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e se effettuata dei laureandi*. Tuttavia il NdV intende qui evidenziare come in generale siano riscontrabili alti livelli di soddisfazione (Decisamente SI e più SI che NO) nella sezione insegnamento-docenza. Per taluni quesiti, quali “il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?” il 17% esprime qualche perplessità, ma si tratta pur sempre di buoni livelli di soddisfazione. Una criticità (circa 25% di pareri non positivi) è rappresentata dal quesito se “le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati”; a riguardo il Nucleo suggerisce di tenere questo dato sotto osservazione e di valutarlo attentamente in futuro anche nel momento di verifica delle conoscenze richieste.

Il monitoraggio dei CdS non ha interessato “Scienze politiche per la sicurezza e le relazioni internazionali” (L-36), in quanto corso di nuova istituzione, attivato nell'A.A. 2019/2020. In merito il Nucleo apprezza la volontà di integrare nell'offerta formativa anche un corso di laurea triennale in sicurezza e relazioni internazionali, sulla scia dei buoni esiti realizzati dal Corso di laurea magistrale (LM-52) e dal valore di ‘mercato’ che questa iniziativa ha rivestito. Il corso magistrale pone la sua attenzione sulle necessità di formare esperti nel settore. Tale obiettivo risulta in linea con il progetto istitutivo volto non solo a garantire allo studente la base di partenza, cui attingere per lo sviluppo e l'apprendimento successivo, ma anche fornirgli la possibilità di completare il percorso di studi all'interno del medesimo Ateneo. Ciò permetterà al CdS di avere un'offerta formativa completa e coerente con gli obiettivi finali dell'intero percorso accademico. Si rimanda al sito di Ateneo (si veda il link: <https://www.unint.eu/it/didattica/corsi-di-laurea-triennale/corso-di-laurea-in-scienze-politiche-per-la-sicurezza-e-le-relazioni-internazionali.html>) per la descrizione dei due curricula e degli obiettivi in relazione alle figure professionali di riferimento. Avendo come termine di confronto il corso magistrale ed essendo a conoscenza dell'enorme opportunità e potenzialità del percorso di studi, il Nucleo conferma dunque che l'impostazione del corso triennale è in linea con gli obiettivi suddetti e si propone di monitorarne l'andamento nel prossimo anno.

3. Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione

3.1 Ricerca

Il Nucleo ha sottoposto a valutazione le attività e le politiche di Ateneo relative a ricerca e terza missione poste in essere nel 2019.

In merito al Requisito **R4.A1** il Nucleo prende innanzitutto atto che il *Piano Strategico Triennale* approvato nel 2019 comprende anche una sezione sulla ricerca (https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19_21_Piano_Strategico_Triennale.pdf, pp. 32-54), sezione alla quale si rimanda nel dettaglio su: 1) Centri di ricerca e laboratori esistenti; 2) obiettivi strategici; 3) relative azioni di realizzazione e di monitoraggio, corredate di indicatori.

Per quanto attiene alle concrete strategie messe in atto dall'Ateneo per potenziare e monitorare la ricerca, come si evince dal Piano stesso e dal sito, è attiva in Ateneo una "Commissione Ricerca di Ateneo", presieduta dal Rettore, che ha il compito di gestire e coordinare tutte le attività di ricerca di Ateneo e che si riunisce di norma una volta a bimestre o ogni qualvolta il Rettore ne ravvisi la necessità. La Commissione ha reso accessibile un apposito spazio sul sito istituzionale di Ateneo, consultabile al link <https://www.unint.eu/it/ricerca/commissione-ricerca-Ateneo.html>, dove è anche reperibile la documentazione relativa al regolamento interno per l'erogazione dei fondi di ricerca, alla tempistica della presentazione dei progetti, al monitoraggio degli stessi e alla definizione dei principali obiettivi di ricerca (rispettivamente con i documenti seguenti: 1. Regolamento per le attività di ricerca, 2. Obiettivi delle attività di ricerca e loro monitoraggio, 3. Piano di ricerca annuale 2019).

Dal sito di Ateneo si evidenzia, al link <https://www.unint.eu/it/ricerca/centri-di-ricerca.html>, la presenza di 7 centri (uno in più rispetto alla precedente annualità), denominati di ricerca, che svolgono varie tipologie di attività: laboratoriale, di ricerca, informazione e formazione. Per quanto riguarda l'area economica si rileva altresì, nell'ambito della formazione alla ricerca, la presenza, già registrata nella scorsa annualità, del Dottorato internazionale in "Intercultural relations and international management", sviluppato in partnership con la Universidade Estadual da Paraíba (Brasile).

Il Nucleo ritiene quindi che, nella visione generale della qualità della ricerca, sia indubbia la volontà espressa dall'Ateneo di un progressivo miglioramento sul versante delle strategie e delle politiche per la ricerca e per la formazione. Si continua però a rilevare una non esaustiva documentazione sulle attività concretamente poste in essere, sul cronoprogramma delle stesse e sulla produzione scientifica dei docenti, anche per l'assenza, già rimarcata al paragrafo 1.2, di un'Anagrafe della ricerca. L'Anagrafe Scientifica di Ateneo (ASA), che il Piano Strategico segnala come istituita, non risulta a oggi realizzata. A tale scopo il Nucleo ribadisce dunque quanto indicato anche nella precedente relazione, ovvero la necessità che l'Ateneo si doti, per la ricerca, di adeguati documenti di programmazione, nonché di strumenti specifici di monitoraggio, quali ad esempio una Anagrafe interna della Ricerca, dandone tempestiva comunicazione al Nucleo che si riserva di verificare quanto prodotto in tal senso per le valutazioni di competenza.

Per quanto concerne, in particolare, i progetti di ricerca finanziati nel 2019 non si registra – secondo quanto verificabile al link <https://www.unint.eu/it/ricerca/progetti-di-ricerca.html> – un significativo incremento dei progetti né dei risultati conseguiti rispetto all'anno 2018. Non è quindi possibile, da parte del Nucleo, procedere a una completa valutazione del sistema di AQ di Ateneo per la ricerca, con ciò intendendo le forme con cui l'Ateneo ha specificatamente ottemperato al monitoraggio, all'analisi e alla programmazione delle attività e dei risultati della ricerca. Né in relazione ai singoli progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo, né in relazione alla produzione

scientifici dei docenti attivi in Ateneo (sulla cui produzione non sono reperibili, sul sito, le Schede di ricerca individuale menzionate dal Piano Strategico). Il Nucleo propone che tali schede vengano rese pubbliche e comunque messe a disposizione degli Organi di controllo della qualità e che l'Ateneo rediga annualmente un report delle proprie iniziative e attività di ricerca.

Il Nucleo ritiene pertanto che, per ottemperare al Requisito R4.A2, l'Ateneo debba adoperarsi non solo per continuare ad attuare, come già fa, iniziative orientate alla valorizzazione della ricerca (pubblicazioni, convegni, conferenze, workshop, mostre e incontri specifici), ma anche per fornire una corretta e aggiornata documentazione delle stesse. Da quanto risulta infatti dal sito e dalle fonti disponibili al Nucleo, non si riscontrano, per l'anno oggetto della presente relazione, elementi sufficienti a valutare completamente lo sviluppo della ricerca e della produzione scientifica e il raccordo tra strutture centrali e periferiche (Facoltà) nell'azione di programmazione, incentivazione e monitoraggio della ricerca. Soprattutto nell'ambito della programmazione sarebbe utile delineare le principali linee di ricerca dell'ateneo non come somma di ricerche individuali.

3.2 Terza Missione

In merito al Requisito **R4.A1**, si ribadisce anche per la Terza Missione quanto già rilevato per la ricerca sui progressi realizzati dall'Ateneo nel definire la propria visione della qualità della Terza Missione e se ne apprezzano gli sforzi realizzati. L'Ateneo ha istituito nel 2017 una "Commissione Terza Missione", che nel 2019 si è dotata di un autonomo Regolamento (https://www.unint.eu/files/2019/Terza%20missione/REGOLAMENTO_TERZA_MISSIONE.pdf) con il compito di formulare proposte in merito alle attività da svolgere. (Obiettivi e azioni sono delineate nel summenzionato Piano Strategico Triennale alle pp. 52-61)

La Commissione ha organizzato eventi su tematiche rilevanti quali "pari opportunità e le tematiche di integrazione" e su fenomeni economico-politici legati all'attualità quali, ad es., il tema "cittadinanza attiva e povertà educativa". Per quanto riguarda l'insieme di attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, riassunte nella voce "Public Engagement" si registrano numerose attività inquadrabili in: Interventi radiofonici su tematiche diverse, magazine on line di cultura e politica, giornate ed incontri per dialogo interculturale (per es. seconda giornata culturale della lingua araba, cinesi a Roma, ed altri eventi di natura sociale e di pubblica utilità. Per un'agevole valutazione degli eventi svolti e delle iniziative intraprese nel 2019 sarebbe utile un report annuale unico di Ateneo.

Sul piano delle procedure secondo quanto stabilito dal Regolamento, l'attività di terza missione coinvolge a livello periferico le Facoltà che monitorano le iniziative attraverso le schede che i proponenti 'attività di terza missione' compilano e inviano ai responsabili di Facoltà per la terza missione. I responsabili provvedono a verificarne il contenuto e ne chiedono la pubblicazione sul sito web di Ateneo. Le informazioni rilevate sono relative al tipo di evento, al numero di partecipanti, all'ambito (regionale, nazionale, internazionale) alla durata e al settore scientifico disciplinare del docente che rendiconta l'evento come attività di terza missione.

Alla luce della documentazione di cui il Nucleo ha potuto prendere visione e reperibile sul sito dell'Ateneo, <https://www.unint.eu/it/terza-missione.html>, nel corso del 2019 le maggiori attività rientranti nel concetto di Terza Missione sono state quelle realizzate dalla FIT, che ha pubblicato un resoconto dettagliato, evidenziando una buona partecipazione di pubblico esterno ed anche di studenti delle scuole superiori e universitari di altri Atenei. Il documento di monitoraggio delle attività svolte

dalla FIT è consultabile al link: https://www.unint.eu/files/2020/Terza%20missione/FIT_terza_missione_monitoraggio_2019.pdf.

Ulteriori attività da parte delle due altre Facoltà, di Economia e di Scienze della Politica, sono menzionate dal sito (ma faticosamente deducibili per una valutazione) alla pagina dell'Archivio Eventi (<https://www.unint.eu/it/archivio-eventi.html?view=events&limit=10&limitstart=80>). Per le altre facoltà mancano a oggi documenti specifici di Facoltà – sia in forma di semplici elenchi di attività svolte, sia, soprattutto, in forma di monitoraggio a carattere autovalutativo – che consentano al Nucleo una valutazione agevole.

Anche la Biblioteca della UNINT organizza e/o ospita tavole rotonde e presentazioni di volumi. Nel Piano Strategico (p. 71) ne sono giustamente evidenziati il ruolo come luogo di erogazione di servizi per didattica e ricerca e la funzione di accoglienza di conferenze, seminari, workshop, presentazioni di volumi e cineforum. Il Nucleo è al corrente di attività, svolte dalla Biblioteca nel 2019 e aperte sia agli studenti UNINT che al pubblico esterno. A Proposito dei servizi bibliotecari si rimarca tuttavia l'assenza sia di un Regolamento di Biblioteca emanato dalla UNINT (si veda a p. 10 della presente relazione) sia di un resoconto specifico delle attività realizzate, che risulterebbe utile ai fini della valutazione della Biblioteca nell'ambito qui considerato della Terza Missione.

Per quanto riguarda la tipologia delle attività svolte, il Nucleo, sulla base degli eventi segnalati dal sito, rileva che esse si diversifichino per ambiti e quantità. Più attiva risulta, come già detto, la Facoltà di Interpretariato e Traduzione (FIT), anche per le dimensioni maggiori della Facoltà, in termini di utenza e docenza, rispetto alle altre due presenti in Ateneo. Si registrano qui diverse attività concentrate su partecipazione a eventi pubblici e trasmissioni radio/tv. Gli eventi svolti dalla FDE sono state invece prevalentemente rivolte a iniziative di orientamento a favore delle scuole, mentre la Facoltà di Scienze della Politica ha organizzato la partecipazione a eventi pubblici, trasmissioni radio/tv e iniziative culturali relative a pubblicazioni.

Il Nucleo ribadisce la sua raccomandazione all'Ateneo di dotarsi annualmente di uno strumento di monitoraggio (un report di attività e una relazione) con dati, informazioni e commenti, da cui risulti anche la valutazione dell'Ateneo stesso rispetto ai propri obiettivi strategici di Terza Missione e ai risultati ottenuti.

4. Strutturazione delle audizioni

Come previsto dalle *Linee Guida per la Relazione Annuale* il Nucleo di Valutazione, insieme agli altri organi di AQ e in particolare con il supporto del Presidio di Qualità, ha promosso nel triennio un piano di audizione dei Corsi di studio, basandosi su diverse fonti documentali, prodotte dai corsi stesse e da altri organi coinvolti nel processo di AQ, quali le CPDS. Pur strutturandosi nelle fasi previste dalle indicazioni ANVUR (Preparazione, con analisi e reperimento delle fonti documentali collegate al Requisito R3; Conduzione vera e propria della visita; Restituzione dei risultati ai CdS), l'attività di audit, nell'intenzione e nell'impostazione del Nucleo, è stata concepita come incontro di natura essenzialmente operativa e propositiva. Nel 2018 il Nucleo ha incontrato i Presidi e i Responsabili 1) della Facoltà di Interpretariato e Traduzione, focalizzandosi sui corsi di Laurea Triennale in Lingue per l'Interpretariato e la Traduzione (L-12) e di Laurea Magistrale in Interpretariato e Traduzione (LM-94) e 2) della Facoltà di Economia, analizzando i corsi di Laurea

Triennale in Scienze Economiche e delle Organizzazioni Aziendali (L-18) e di Laurea Magistrale in Economia e Management Internazionale (LM-77). Nel 2019 l'attività di audizioni che hanno interessato non più le Facoltà ma gli specifici CdS, il Nucleo il NdV ha reimpostato le modalità di conduzione degli audit non rivolgendosi ai responsabili delle Facoltà ma conducendo l'audit per singolo corso di studio. Sono stati interessati tutti i corsi della Facoltà di Economia (Economia e Management di Impresa L-18 ed Economia e Management Internazionale LM-77) e il nuovo Corso della Facoltà di Interpretariato e Traduzione (Lingue per la Comunicazione Interculturale e la Didattica – LM-37), non sottoposto precedentemente ad Audit nei precedenti cicli. Non si è ancora ritenuto opportuno considerare l'unico CdS erogato nel 2019 dalla Facoltà di Scienze della Politica in quanto di nuova attivazione. Si fa presente che fino a oggi il Nucleo ha continuato ad effettuare audizioni che, per l'emergenza Coronavirus, sono state effettuate da remoto le audizioni dei seguenti corsi L-12, LM-52 e LM-94 e inviate al Presidio e ai Presidi di Facoltà.

L'attività di audit relativa all'anno 2019 è stata strutturata in tre fasi:

1° fase: Preparazione con il reperimento delle fonti documentali:

- a) all'indirizzo <http://dms.unint.eu/owncloud/s/pJcEDs92gs8ysFv>, dove si trovano le elaborazioni dell'ufficio statistico;
- b) banca dati dell'ANVUR su Schede SUA CdS ed indicatori
- c) sito di Almalaurea.

Si è proceduto a esaminare le seguenti fonti:

- a) SUA e SMA del CdS;
- b) Relazioni delle CPDS;
- c) Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti;
- d) Rapporto di Riesame Ciclico (ove disponibile).

Tra gli indicatori, tra quelli pubblicati dall'ANVUR, sono stati scelti 12 indicatori riguardanti il monitoraggio annuale per i seguenti aspetti:

dati generali (Iscritti, iscritti regolari ai fini del CSTD); **attrattività** (ic03-iscritti 1° anno provenienti altre regioni); **internazionalizzazione** (ic11-% Laureati entro durata normale del CdS con almeno 12 CFU conseguiti estero, ic12-% Iscritti al 1° anno con precedente titolo estero); **efficienza/regolarità delle carriere** (ic02-% Laureati entro la durata normale del CdS, ic13-% di CFU, conseguiti 1° anno su CFU da conseguire, ic14-% studenti che proseguono al 2° anno lo stesso CdS, ic16-% studenti che proseguono al 2° anno lo stesso CdS con > 40 CFU al 1° anno, ic22-% di immatricolati che si laureano nella durata normale del CdS, ic24-% di abbandoni del CdS dopo n+1 anni); **Efficacia** (% di occupati ad un anno dal conseguimento della laurea); a) **da indagine Almalaurea**; b) la % di laureandi pienamente soddisfatti complessivamente del CdS, c) per i laureati le risposte positive per i quesiti: motivazione che ha portato alla scelta del CdS, modalità 'acquisizione culturali e professionalità', soddisfazione complessiva del CdS, adeguatezza del carico di studi, e inoltre la domanda seguente: "si reinscriverebbe allo stesso CdS nello stesso Ateneo" (solo le modalità decisamente SI, e più SI che NO).

2° fase: Conduzione della visita

La conduzione delle visite, concentrate in un solo giorno (27 giugno 2019) secondo la disponibilità dei presenti e in particolari dei presidi, ha avuto come attività: la discussione sulla documentazione (All.2) presentata dai coordinatori e dei requisiti R3. Durante la visita un componente del NdV ha incontrato gli studenti (10), scelti a caso tra quelli presenti nell'Ateneo ed

ha loro sottoposto un questionario con 21 quesiti le cui risposte faranno parte della relazione di audit nella parte terza per i CdS L-18 ed LM-77 e seconda per LM-37 (All.3)

3° fase: Restituzione dei risultati

Si è proceduto alla stesura finale della relazione di audit contenente: le risultanze delle analisi preliminari delle fonti documentali, le analisi sulla SUA per il periodo considerato, i risultati dell'incontro con il coordinatore del CdS e il personale presente e le risposte degli studenti ai quesiti posti. Le relazioni finali sono state inviate ai corrispettivi Presidi e ai responsabili della qualità dei CdS visitati al fine di renderli partecipi delle azioni di miglioramento suggerite dal Nucleo di Valutazione. Per conoscenza le relazioni finali sono state inviate anche agli organi centrali dell'Ateneo: Rettore, Senato Accademico (nella figura del Presidente), CdA (nella figura del Presidente), Consigli di Facoltà (nella figura dei Presidi) ed al Presidio di Qualità (All.3).

Nella relazione di audit sono state individuate le seguenti principali aree di miglioramento, al fine di allineare i CdS visitati ai criteri ANVUR AVA2.0:

1. Consultazioni con le "Parti Sociali": questa attività è fondamentale per tracciare gli obiettivi formativi, aggiornare i percorsi formativi e intervenire come parte attiva nell'occupabilità. È stato suggerito di predisporre una programmazione degli incontri e, successivamente, un report (con l'indicazione delle persone intervenute, gli argomenti trattati e le conclusioni), di conservarne la pubblicazione, pubblicandola in parte. Inoltre, in caso di ri-progettazione i corsi di studio sono stati invitati ad un'attenta analisi dei fabbisogni delle parti sociali con orientamento al contesto sia in chiave di risposta che in chiave di innovazione.

2. Schede di Insegnamento: è stata evidenziata la necessità di riformulare anche le schede di insegnamento seguendo uno schema standard, che tenga conto dei descrittori di Dublino.

3. Regolamento Didattico: i CdS sono stati invitati a tener conto meglio delle interazioni con gli studenti per definire il percorso formativo: conoscenze richieste in ingresso, recupero delle carenze, supporto agli studenti in ingresso, in itinere, in uscita e le modalità di verifica dell'apprendimento. Per quanto riguarda questi ambiti, il NdV evidenzia che dovrebbero essere sviluppati con maggiore dettaglio caratterizzandoli per ogni singolo CdS.

4. Organizzazione e gestione AQ per le attività che riguardano gli studenti: si consiglia di intensificare l'azione divulgatrice per stimolare la loro partecipazione e assegnare loro un ruolo centrale nei processi valutativi.

5. Comunicazione interna: ridefinizione dei flussi e dei processi di comunicazione tra i vari comparti/aree/competenze.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Come previsto dall'art. 1, commi 2 e 3, della Legge 370/1999, il Nucleo ha già provveduto all'invio, entro il 30 aprile 2020, delle *Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi*. Nella presente *Relazione Annuale* il Nucleo, evitando duplicazioni rispetto all'analisi dei dati forniti nella sezione del 30 aprile può integrare i dati relativi all'efficacia della gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e delle altre strutture di AQ, segnalando eventuali situazioni critiche e valutando l'effettiva presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Corsi di Studio e dei Consigli di Facoltà.

La sezione con scadenza 30.04.2020 è disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo, alle pagine dedicate al NdV, al seguente link:

https://www.unint.eu/files/2020/ATE/Modalita%CC%80_e_risultati_della_rilevazione_opinione_studenti_laureandi_2019.pdf.

5.1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

In positivo si può constatare che alla UNINT la rilevazione dell'opinione degli studenti rappresenta un'attività ormai consolidata all'interno dei processi valutativi e che tale rilevazione ha un grado di copertura del 90,2%. Il Presidio verifica l'avvenuta distribuzione ai docenti dei questionari degli studenti ed è a conoscenza di incontri e momenti di riflessione, avvenuti all'interno dei Consigli di Facoltà e dei Gruppi di gestione AQ, per discutere e condividere gli obiettivi e le modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti. Sussistono però talune criticità (e difformità) procedurali relative 1) ai processi di comunicazione ai docenti dei risultati emersi dai questionari di valutazione degli studenti; 2) alla pianificazione della gestione dei dati emersi. Le dimensioni dell'Ateneo, da cui discendono anche possibilità di comunicazione al di fuori di canali prefissati, hanno finora comportato che tali procedure non fossero fissate in documenti programmatici, ma è auspicabile che ciò sia realizzato quanto prima. Sulla base dei colloqui intercorsi con i responsabili dei CdS e del Presidio, tenuto altresì conto dei verbali dei frequenti incontri dei Gruppi di gestione AQ, al Nucleo risulta che all'interno delle strutture didattiche di Ateneo ci sono effettivamente stati momenti specifici di analisi e discussione dei questionari. Si rileva però a tutt'oggi l'assenza di una documentazione e/o di report di sintesi dei processi riferiti a: valutazione, trasmissione e presa in carico dei dati desunti dai questionari. In merito, dai verbali del PQ, si evince come fosse stato istituito un Gruppo di lavoro ad hoc, composto dal prof. Belvisi e dal dott. Bonanni. Il Nucleo raccomanda al Presidio di dar seguito a quanto programmato, secondo verbale, nelle riunioni di marzo, aprile, maggio, ottobre e novembre 2019, dando corso a una formalizzazione del processo di analisi e gestione dei dati, che 1) individui e documenti una corretta e programmata tempistica di circolazione e discussione degli stessi; 2) promuova una maggiore visibilità dei risultati accessibili agli stakeholder (per ciascun CdS e non solo relativamente alla didattica); 3) relazioni sulle concrete determinazioni assunte ai vari livelli delle strutture sulla base della valutazione dei questionari.

5.2. Livello di soddisfazione dei laureandi (indagine sui laureati)

Dall'indagine Almalaurea sui laureati nel 2019 emerge una valutazione più che positiva sui vari aspetti oggetto della rilevazione con qualche differenziazione tra le varie macro aree (Facoltà). Complessivamente emerge una valutazione positiva sui vari aspetti dei percorsi formativi offerti dall'Ateneo, ma si incontrano anche punti su cui esistono margini di miglioramento. In particolare emergono come principali caratteristiche degli studenti iscritti la prevalenza di genere femminile, la provenienza da licei, un alto voto medio al diploma e un'alta percentuale di studenti laureati in corso per la Facoltà di Interpretariato e Traduzione. La soddisfazione complessiva per il percorso formativo (L-18 il 100%, LM-77 il 91,8% delle risposte positive), per il rapporto con i docenti (L-18 il 100%, LM-77 il 93% delle risposte positive) e la disponibilità a iscriversi allo stesso CdS dello stesso Ateneo (L-18 il 91,3%, LM-77 il 71,7%) caratterizzano la macroarea di Economia. Per quanto riguarda la FIT, si presenta la seguente situazione: la soddisfazione complessiva per il percorso formativo (L-12 l'85,1%, LM-37 il 90,0 %, LM-94 l'89,7% delle risposte positive), per il rapporto con i docenti (L-12 il 90,1%, LM-37 il 100%, LM-94 l'89,7% delle risposte positive) e la disponibilità a iscriversi allo stesso CdS dello stesso ateneo (L-12 il 60,3%, LM-37 il 70%, LM-94 il 66,7%) caratterizzano la macroarea. Quest'ultimo aspetto (disponibilità a iscriversi allo stesso CdS dello stesso Ateneo) invece

costituisce un'area di miglioramento per le altre Facoltà. Non esistono ancora esiti quantificabili e valutabili sugli sbocchi dei laureati della Facoltà di Scienze della Politica e delle dinamiche Psico-sociali.

5.3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

I risultati del questionario in termini di soddisfazione per gli aspetti della didattica e dei servizi vengono condivisi per il monitoraggio dei dati e l'individuazione di eventuali azioni correttive con i Presidi della Facoltà, i responsabili della qualità dei corsi di studio, i Responsabili delle Commissioni Paritetiche e con i responsabili dei servizi di Ateneo coinvolti nella valutazione delle strutture per gli aspetti di loro competenza (biblioteca, segreterie, Ufficio Erasmus).

Per quanto riguarda il livello di pubblicità dei dati, si constata che i risultati delle opinioni degli studenti frequentanti, limitatamente alla valutazione della didattica, risultano correttamente pubblicati in forma aggregata, per Facoltà e Corso di studio, al link: <https://www.unint.eu/it/Ateneo/qualita-e-controllo.html>, ma si rileva che la loro accessibilità, attualmente situata all'interno della pagina dedicata al Nucleo di Valutazione (sezione 'Analisi delle opinioni degli studenti' che andrebbe riformulata con la dicitura: Rilevazione dell'opinione degli studenti), non è di immediata reperibilità per gli studenti. Per una maggiore valorizzazione e fruibilità dei risultati si suggerisce una diversa collocazione, anche all'interno del medesimo menù *Qualità e controllo*, ma con pagina specifica (*Analisi delle opinioni degli studenti*) e con rimandi interni al link per accedervi anche da altre pagine dedicate agli studenti.

Per quanto riguarda l'effettiva presa in carico della valutazione, i risultati dei questionari sugli insegnamenti sono trasmessi ai docenti dei rispettivi insegnamenti. Il Nucleo è a conoscenza della prassi vigente secondo cui i risultati sui singoli insegnamenti erogati, compresi i commenti liberi, in caso di criticità, sono discussi dai Responsabili degli Organi di governo, il Rettore e i Presidi, direttamente con i docenti coinvolti, per l'adozione di interventi migliorativi che saranno poi sottoposti a verifica e riesame, anche sulla base dei questionari dell'anno successivo. Collegialmente le valutazioni degli studenti, come risulta dai verbali dei Consigli di Facoltà, sono discusse all'interno delle Facoltà e dei Gruppi di gestione AQ, anche al fine di determinare, sulla base dei livelli di soddisfazione sui singoli insegnamenti risultati dai questionari, gli affidamenti e i rinnovi dei contratti di docenza, nonché misure migliorative sull'articolazione di insegnamenti sui quali erano emerse particolari criticità. Allo stesso modo le Commissioni Paritetiche cercano di operare, nella valutazione dei rilievi emersi, in riferimento ad aspetti di loro competenza: dai servizi offerti dall'Ateneo alla congruenza dei programmi d'insegnamento con gli obiettivi definiti e alla percentuale di soddisfazione espressa sui singoli docenti, suggerendo eventuali azioni correttive. Come si è detto al punto 5.1 non si evince però dalla documentazione disponibile un quadro procedurale riferito esclusivamente a distribuzione, discussione e presa in carico dei dati della rilevazione. Potrebbe rivelarsi inoltre utile anche un report sintetico degli interventi intrapresi a seguito della valutazione dei questionari.

L'Ateneo ha anche predisposto e realizzato un'indagine sugli studenti non frequentanti i cui risultati non presentano sostanziali differenziazioni a livello di Facoltà. Complessivamente emergono due punti sui quali porre attenzione: le conoscenze preliminari e il carico di studio. Per gli altri quesiti siamo su livelli elevati di soddisfazione mentre la motivazione della mancata presenza alle lezioni è prevalentemente il lavoro. Si ritiene di evidenziare che è apprezzata la reperibilità dei docenti.

Facendo riferimento all'indagine sui docenti nelle tre Facoltà emergono punti comuni di miglioramento sui quali intervenire: le conoscenze preliminari degli studenti e il coordinamento sui programmi di insegnamento previsti nel periodo di insegnamento. Facendo riferimento all'indagine sugli studenti Erasmus i 10 quesiti posti fanno emergere un buon grado di soddisfazione generale, permangono ancora delle aree di miglioramento, per gli studenti in entrata, riguardo alle informazioni complete ed esaurenti sull'insieme degli insegnamenti.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Nella presente sezione il Nucleo di Valutazione formula le proprie raccomandazioni, riprendendo in modo sintetico alcune riflessioni già esposte nella Relazione, al fine di facilitarne la lettura e richiamare l'attenzione sui punti chiave.

Complessivamente il Nucleo esprime il proprio apprezzamento sul processo di maturazione in atto e constata come l'Ateneo, recependo quanto raccomandato dal Nucleo e dal Presidio, abbia aggiornato nell'ultimo biennio importanti documenti di regolamentazione e indirizzo, come lo Statuto, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo a garanzia della trasparenza e della prevenzione della corruzione, il Regolamento di Terza Missione. Per quanto riguarda il requisito **R1.A.1** (qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo), il Nucleo dà atto all'Ateneo di aver definito, nel 2019, la propria visione della qualità di didattica, ricerca e terza missione nel *Piano Strategico Triennale*. Permane tuttavia un'area di miglioramento nella produzione dei documenti programmatici e di pianificazione. Occorre infatti programmare, oltre agli obiettivi, anche gli indicatori su cui fondare il monitoraggio delle azioni – non sempre adeguatamente formalizzato in documenti – in relazione ai singoli obiettivi e alla loro tempistica. Il monitoraggio dell'efficacia del Piano Strategico dovrà pertanto avere, in successivi (e programmati) momenti di autovalutazione, condivisione dei risultati ed eventuale revisione degli obiettivi e target, uno degli elementi centrali e costituenti. Occorre integrare la programmazione definita nella sua visione complessiva dal Piano Strategico con piani possibilmente triennali che, in sintonia con il Piano Strategico e le aree in esso considerate, indichino le scelte di Ateneo in merito ai singoli obiettivi, corredate dai target attesi e dagli indicatori concreti e monitorabili ai quali, nel corso del triennio, saranno commisurati gli esiti. E ciò anche ai fini di un'efficace definizione delle dinamiche concrete con cui le strutture periferiche concorrono a realizzare gli obiettivi di Ateneo e delle modalità di verifica dei risultati alla luce degli indicatori (e dei misuratori) prescelti.

Per quanto riguarda il requisito **R1.A.2**, relativo all'**architettura del sistema AQ**, il Nucleo esprime giudizio positivo sugli sforzi realizzati nel creare, pur nelle dimensioni contenute dell'Ateneo, un sistema articolato di AQ – con l'adeguamento del numero di CPDS presenti, la costituzione, nei CdS, di Gruppi di gestione di AQ, l'implementazione dei Comitati di indirizzo e di commissioni specifiche su ricerca e terza missione – a testimonianza dell'efficacia del Presidio nel promuovere la diffusione di una cultura della qualità in Ateneo. In riferimento all'organizzazione del sistema e al funzionamento, oggetto del requisito trattato più avanti, si ribadisce tuttavia quanto già richiesto nelle due precedenti Relazioni sul bisogno di potenziare l'Ufficio di supporto agli Organi di Qualità: l'Ufficio di Supporto mostra competenza e massima disponibilità, ma necessita assolutamente del sostegno di un'ulteriore unità, destinata alla sola AQ, se si vuole rispondere adeguatamente alle molte esigenze che si manifestano nell'ambito della normativa ANVUR

In collegamento con tale intervento migliorativo, il Nucleo raccomanda all'Ateneo e in particolare al Presidio di tener conto delle strategie e delle politiche di **revisione critica del funzionamento del sistema AQ** dell'Ateneo, prevista dal requisito **R1.A.3**. Nel merito, il Nucleo sottolinea la necessità che l'Ateneo si doti di un adeguato documento o manuale di Politiche/Assicurazione e Gestione della Qualità, in luogo dell'attuale documento *Politica della Qualità* (risalente al 2015 e integrato dalla Carta della Qualità, del 2016), che non risulta in linea con la crescita sopravvenuta in Ateneo. Il nuovo documento che, secondo le linee guida ANVUR aggiornate a maggio 2017 e riferite al DM 635/2016, dovrebbe essere deliberato dall'Organo Accademico centrale competente in coerenza con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo, dovrà definire in modo puntuale, oltre agli obiettivi, anche i criteri, le azioni, i tempi e le modalità di esame ed autovalutazione dell'assetto di AQ. Il Nucleo suggerisce quindi di formalizzare quanto prima in un unico documento specifico di politiche della qualità – anche in forma sintetica, ma con un concreto organigramma e l'individuazione di precise azioni di intervento e di riesame – i ruoli, le responsabilità, le scadenze e i raccordi fra i diversi soggetti del processo, ivi compresa la rappresentanza studentesca.

In esito alla valutazione di quest'ultimo requisito (**R1.A.4**, ruolo attribuito agli studenti), si dà merito al Presidio di aver sollecitato la partecipazione studentesca alla vita accademica. Occorre però continuare su questa strada e, anche in preparazione della visita di accreditamento CEV che vedrà coinvolti pure gli studenti, individuare strategie mirate per valorizzare forme di ascolto e di coinvolgimento attivo degli studenti nei processi valutativi e in tutti quegli aspetti dei processi decisionali che li riguardano direttamente.

In merito ai punti compresi nel Requisito **R1.B** (B.1, B.2 e B.3) – sia in termini di carriera degli studenti, sia in termini di programmazione e aggiornamento dell'offerta formativa – la valutazione d'insieme del Nucleo è senz'altro positiva. Considerato l'incremento dei corsi di studio e dei curricula intervenuto nell'ultimo biennio, si sottolineano l'arricchimento dell'offerta formativa e un buon andamento della didattica, accompagnato da riscontri positivi nell'alto tasso di soddisfazione degli studenti sulla didattica. In merito all'aggiornamento dei CdS (**R1.B.3**), il Nucleo di Valutazione raccomanda all'Ateneo di sistematizzare le procedure che possano aiutare i CdS a tener conto della domanda di formazione espressa dalle parti sociali e di promuovere meccanismi di monitoraggio e verifica sistematica delle informazioni rilevabili attraverso le SUA, le SMA e i Rapporti di Riesame Ciclico.

Per quanto attiene al reclutamento del personale docente (**R1.C.1**), considerato anche lo status dell'UNINT quale Ateneo privato, il Nucleo ritiene che l'Ateneo si sia dotato di procedure trasparenti per il conferimento degli incarichi. Le modalità sono fissate da apposito Regolamento e il fabbisogno è stabilito in coerenza con l'offerta formativa. Le politiche di reclutamento sono individuate, a livello di obiettivi, dal *Piano Strategico* (sul punto si rimanda al paragrafo della presente relazione), nel quale tuttavia non sono definiti criteri concreti per la quantificazione dei fabbisogni e la relativa assegnazione di risorse disponibili per la docenza a breve e a lungo termine. Anche su questo punto si suggerisce quindi all'Ateneo di deliberare una programmazione o Piano triennale di sviluppo, suddiviso per Facoltà e/o corsi di studio, che profili i criteri aggiuntivi su cui basare: a) la calendarizzazione di future proposte di chiamata; b) la necessità didattica dei futuri reclutamenti alla luce: b.1) della rilevanza delle singole materie di insegnamento all'interno dei corsi di laurea e b.2) delle linee strategiche di sviluppo delle Facoltà e dei CdS.

Sul requisito **R1.C.2** (strutture e servizi di supporto a didattica e ricerca), il Nucleo, nel verificarne la compatibilità con l'offerta formativa programmata, esprime apprezzamento sull'attenzione al tema prestata dall'Ateneo e sul livello complessivo. Si sottolinea l'importanza di proseguire su questa strada con interventi migliorativi, anche in attenzione a quanto segnalato dalle relazioni delle CPDS sull'adeguatezza di alcuni servizi, quali ad es. la segreteria studenti. Fra i servizi di supporto, anche sulla scorta dei risultati dei questionari, si ricorda il tasso di soddisfazione sulla Biblioteca, che ha vissuto negli ultimi anni un ampliamento del patrimonio librario e delle banche dati. Nel merito si suggerisce all'Ateneo: 1) di dare maggior spazio, sul sito, ai servizi bibliotecari (di non immediata reperibilità); 2) di emanare un regolamento aggiornato che sostituisca il regolamento vigente, risalente al 2011 (ed emanato ancora dalla Libera Università degli Studi Luspio).

Sul punto **C.3** del Requisito 1, attinente alla sostenibilità della didattica, si ribadisce quanto già espresso sul piano del reclutamento. Con riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa, si conferma come la copertura degli insegnamenti previsti risulti attualmente assicurata, ma si invita l'Ateneo a porre attenzione sulla futura sostenibilità dell'offerta formativa, calibrando e programmando, compatibilmente con le risorse esistenti, l'acquisizione di personale docente ed amministrativo.

Sul piano della gestione dell'AQ e del monitoraggio dei flussi informativi previsti dal requisito **R2.A.1**, il Nucleo osserva che l'Ateneo ha predisposto uno spazio *Owncloud* con file standard accessibili (con credenziali) a tutti i portatori di interesse coinvolti nei processi di AQ a conferma del graduale miglioramento dei flussi informativi che si sta producendo in Ateneo. Tra gli aspetti che potranno costituire elemento di miglioramento, il Nucleo segnala quello di una maggiore comunicazione nella circolazione delle informazioni e nei processi di presa in carico e monitoraggio degli stessi. Si osserva, altresì, che non sempre, ai fini del processo autovalutativo, risulta agevole reperire, ai vari livelli del sistema di AQ, l'evidenza dell'effettivo recepimento delle segnalazioni ~~da~~ ~~parte~~ dei CdS, delle CPDS, dei vari stakeholder e dello stesso Nucleo e si propone, pertanto, un approfondimento di questo aspetto sul piano operativo e regolamentare. Il Nucleo suggerisce al PQ di fissare la tipologia di azioni adottabili, quali ad esempio audit, questionari, analisi documentali, con cui il Presidio possa verificare il corretto funzionamento e l'adeguatezza della comunicazione. Anche per quanto concerne la presa in carico dei risultati delle rilevazioni degli studenti, il Nucleo raccomanda di fissare un'apposita procedura con cui regolare le modalità di circolazione delle informazioni, anche in relazione alle scadenze e la loro gestione e discussione da parte dei soggetti coinvolti.

Il Nucleo raccomanda, infine, al Presidio di contribuire a dar corso a una formalizzazione del processo di analisi e gestione dei dati, che 1) individui e documenti una corretta e programmata tempistica di circolazione e discussione degli stessi; 2) promuova una maggiore visibilità dei risultati accessibili agli stakeholder (per ciascun CdS e non solo relativamente alla didattica); 3) relazioni sulle concrete determinazioni assunte ai vari livelli delle strutture sulla base della valutazione dei questionari.

In coerenza con questo requisito, ma anche con il punto di attenzione **B.1** del Requisito R2 (Autovalutazione dei CdS), il Nucleo esprime la sua raccomandazione all'Ateneo di dotarsi annualmente di uno strumento di monitoraggio (un report di attività e una relazione) con dati, informazioni e commenti, da cui risulti la valutazione dell'Ateneo stesso rispetto agli obiettivi strategici di sede e di CdS. Inoltre, al fine di rafforzare il processo di autovalutazione, si suggerisce al PQ di continuare l'azione di guida nei confronti delle Commissioni Paritetiche. Il Nucleo conferma

che le CPDS hanno correttamente prodotto la propria Relazione Annuale. Si propone che nelle relazioni siano individuate meglio le azioni di miglioramento: sia per quanto riguarda le richieste degli studenti sia nella loro connessione allo specifico CdS, mettendo inoltre in maggiore evidenza il ruolo attivo e decisionale degli studenti. Per quanto riguarda l'analisi di dati connessi alla didattica sarebbe anche opportuno effettuare, laddove possibile, confronti sia temporali che spaziali con altre realtà (es. area, media Italia).

Nella visione generale della qualità della ricerca e della Terza Missione è indubbia la volontà espressa dall'Ateneo di un progressivo miglioramento sul versante delle strategie e delle politiche. Si continua però a rilevare, per la ricerca, una non esaustiva documentazione sulle attività concretamente poste in essere, sul cronoprogramma delle stesse e sulla produzione scientifica dei docenti, anche per l'assenza di un'Anagrafe della ricerca. Per quanto concerne, in particolare, i progetti di ricerca finanziati nel 2019 non si registra un significativo incremento dei progetti né dei risultati conseguiti rispetto all'anno 2018. Il Nucleo ritiene pertanto che, per ottemperare al Requisito **R4.A2**, l'Ateneo debba adoperarsi non solo per continuare ad attuare, come già fa, iniziative orientate alla valorizzazione della ricerca, ma anche per fornire una corretta e aggiornata documentazione delle stesse e del raccordo tra strutture centrali e periferiche (Facoltà) nell'azione di programmazione, incentivazione e monitoraggio della ricerca. In merito al Requisito **R4.A1**, si ribadisce anche per la Terza Missione quanto già rilevato per la ricerca. Per quanto riguarda le attività documentate il Nucleo apprezza che la FIT ne abbia pubblicato un resoconto dettagliato. Per le altre facoltà mancano a oggi documenti specifici di Facoltà – sia in forma di semplici elenchi di attività svolte, sia, soprattutto, in forma di monitoraggio a carattere autovalutativo – che consentano al Nucleo una valutazione agevole.

Per quanto riguarda i **CdS**, il Nucleo (come segnalato a più riprese in questa relazione nei ripetuti punti e allegati che vi si riferiscono) ha effettuato nell'anno in corso un ciclo di Audit dei Corsi di laurea L-18, LM-77, LM-37. I risultati confermano in modo soddisfacente la disponibilità delle strutture a partecipare fattivamente ai processi di autovalutazione, anche se non ancora completamente attuati. Sui CdS si consiglia comunque al Presidio di dare al tema degli indicatori ANVUR rilievo specifico nell'ambito della sua attività di informazione/formazione, per consentire ai responsabili delle strutture didattiche non solo di individuare in piena consapevolezza ed autonomamente gli indicatori adeguati ai propri corsi di studio anche al di fuori di quelli proposti dalla normativa, ma anche di seguire linee organizzative per comunicare, nei tempi previsti, agli organi di governo (centrali o periferici) i risultati del monitoraggio, valutando gli sviluppi e l'impatto di eventuali interventi correttivi posti in essere.

In concreto riguardo all'articolazione dell'offerta formativa nei CdS afferenti alle tre facoltà il Nucleo constata in positivo come l'Ateneo abbia dato seguito, nell'ultimo triennio, a importanti decisioni:

- 1) con la scelta di disattivazione dei corsi non più sostenuti da un'adeguata domanda studentesca;
- 2) con l'istituzione, a completamento della filiera esistente, di un nuovo Corso di Laurea magistrale nell'area delle Scienze della Politica;
- 3) con l'ulteriore rafforzamento interno della già consolidata area di Interpretariato e Traduzione, rafforzamento documentato da nuovi insegnamenti e dall'attivazione, nello scorso anno, di un nuovo Corso di Laurea magistrale;

4) con la profonda trasformazione dell'offerta formativa della Facoltà di Economia, secondo nuove esigenze dettate dal mercato globale e dall'internazionalizzazione, secondo prospettive che stanno dando riscontri molto positivi.

In relazione a tale ampliamento dell'offerta formativa, dalle audizioni, nonché dalla documentazione esistente, si evince come la copertura degli insegnamenti previsti risulti attualmente assicurata, ma si rimanda al commento del Requisito **R1.C.3** nella presente sezione. Il Nucleo invita a calibrare attentamente l'acquisizione non solo di personale docente, ma anche del supporto amministrativo ai CdS. Anche in riferimento a tale politica di acquisizione del personale, il Nucleo raccomanda vivamente all'Ateneo di perseguire nella produzione di documenti non solo strategici, ma anche operativi di programmazione, fornendo indicatori coerenti con la sostenibilità economico-finanziaria. Tale documentazione, che sarebbe molto vantaggiosa per la valutazione ordinaria da parte del Nucleo, dovrebbe procedere di pari passo con la realizzazione di un sistema integrato di raccolta dati sulla didattica e con la trasmissione costante, anche ai Responsabili dei Corsi di Studio, dei dati elaborati dall'Ufficio Statistico in relazione agli indicatori prescelti.

Sul rispetto degli indicatori relativi all'**internazionalizzazione** della didattica e – in stretto collegamento con la tradizione didattica e di ricerca dell'Ateneo – su quello dei contatti, accademici e professionali, con l'estero, il Nucleo prende atto della crescita dei servizi forniti dall'Ufficio Erasmus nel seguire la mobilità studentesca, con apprezzabili risultati conseguiti non solo nell'area di Interpretariato e Traduzione (che presenta ancora qualche area di miglioramento su segnalazione degli studenti), ma anche dalla Facoltà di Economia, la cui vocazione internazionale si è decisamente rafforzata con il nuovo CdS LM- 77 ma che dovrebbe trovare conforto negli indicatori

Il Nucleo suggerisce comunque ai responsabili della mobilità di adoperarsi ulteriormente nel fornire, a docenti e studenti, una sempre maggiore informazione sui programmi di scambio, al fine di incentivare i docenti alla stipula di ulteriori accordi internazionali. Si fa presente, per esempio, come gli studenti continuino a esplicitare l'auspicio di ampliare l'offerta per paesi di lingua inglese, e – per quanto concerne la mobilità extraeuropea – verso paesi dove si parlino lingue altrettanto importanti sul piano delle relazioni internazionali, quali arabo, cinese e russo. Si raccomanda di promuovere: 1) iniziative mirate (riunioni, pubblicazioni sul sito, mail agli studenti, incontri con studenti stranieri e/o ex erasmus) per sensibilizzare gli studenti sulle opportunità offerte da un soggiorno internazionale; 2) individuare incentivi premiali per valorizzare l'attività svolta all'estero.

Il Nucleo invita infine i Responsabili delle Facoltà e dei Corsi di Studio a prendere atto delle segnalazioni fornite dagli studenti anche nel corso delle audizioni sulle tematiche concernenti **l'adeguatezza delle competenze acquisite** in rapporto alle **esigenze del mondo produttivo**, ciò al fine di rendere più efficaci le interazioni con le parti sociali che dovrebbero essere facilitate dopo l'istituzione dei Comitati di Indirizzo (CI). La questione riguarda nel suo complesso i contatti "istituzionali" delle strutture didattiche dei CdS con gli Stakeholder e i sistemi professionali di riferimento. Si suggerisce di tutelare l'aspetto formativo di tali contatti, contestualizzandoli all'interno dei percorsi, per es. attraverso stage obbligatori presso operatori economici che abbiano manifestato l'esigenza di particolari professionalità. Ciò comporta, quindi, un maggiore sforzo non tanto e non solo sui programmi didattici, ma nella programmazione di seminari e iniziative di tipo extra curriculari che rafforzino il raccordo tra accademia e mondo del lavoro. Per superare l'impostazione degli anni precedenti, che risultava un po' datata e basata su iniziative singole, i CI istituiti dovrebbero attivarsi nella logica di in un piano coerente e periodicamente ricorrente di interventi e incontri collegiali propositivi sui temi dell'occupazione in coerenza con i singoli percorsi

formativi. Si raccomanda di formalizzare e istituzionalizzare, secondo linee guida ben chiare, l'attività dei CI (dandone evidenza con regolari aggiornamenti sul sito). Ciò non solo sul piano locale e nazionale, ma anche su quello internazionale.